

Inv. n. 345

Archivio San Martino di Parella
Inventario

a cura di Maria Gattullo, Irene Scalco, Marco Testa

Torino 2019

Inv. n. 345

Denominazione:

Archivio San Martino di Parella

Inventario a cura di:

Maria Gattullo
Irene Scalco
Marco Testa

Consistenza del fondo:

259 bb.

Estremi cronologici:

1153 – 1819

Acquisizione in Archivio di Stato di Torino:

Verbale di versamento n° 94 del 1987

Lavoro svolto nell'ambito del progetto:

Progetto *La manutenzione della memoria territoriale* – XII Stralcio A.2

Ultimazione lavori:

dicembre 2019

Revisione:

Luisa Gentile

Strumenti preesistenti:

Elenco di consistenza

Sommario

Parte I

Introduzione all'inventario

IRENE SCALCO, MARCO TESTA

I San Martino di Parella e famiglie alleate: brevi cenni storici.....	p. VII
Vicende archivistiche.....	p. IX
Note alla lettura dell'inventario.....	p. X

Parte II

L'archivio

MARIA GATTULLO, IRENE SCALCO, MARCO TESTA

Struttura e sommario dell'archivio.....	p. 3
Inventario.....	p. 5
Tabella di raffronto tra la precedente e l'attuale numerazione dei mazzi.....	p. 47

Parte I

Introduzione all'inventario

IRENE SCALCO, MARCO TESTA

I San Martino di Parella e famiglie alleate: brevi cenni storici

Sulla famiglia San Martino di Parella¹, espressione, insieme ai Castellamonte e ai Valperga, di uno tra i più importanti consortili della nobiltà canavesana, si hanno notizie a partire dal XII secolo: il primo esponente a essere citato nelle genealogie è un certo Guglielmo (1157), quindi troviamo uno dei suoi figli, Guala, signore di Castelnuovo, Loranze, Salto, Bairo, Val di Chy e Collettero, tra il 1202 e il 1213².

Prima conti, in seguito marchesi, i San Martino di Parella divennero titolari di un certo numero di feudi tra il Canavese e l'Eporediese, sino all'imbocco della Valle d'Aosta. Durante il XIV secolo divennero vassalli dei conti di Savoia, dopo che questi ultimi erano riusciti a imporsi sulle decennali lotte sorte in seno alla nobiltà locale. In età moderna i San Martino di Parella riuscirono ad estendere il proprio dominio su altri territori, tra cui emergono il feudo di Andorno, elevato a marchesato nel XVII secolo; il feudo di Borgaro, acquisito nel XVII secolo insieme a Fortepasso e Settimo Vittone; il feudo di Brosso, sede del castello dei conti di San Martino, e quello di Settimo Torinese, acquisito anch'esso nel corso del XVII secolo.

L'impatto della famiglia sul territorio si manifestò mediante attività economiche e produttive, quali l'estrazione e lo sfruttamento delle miniere³ (zona mineraria di antica importanza era la valle di Brosso), la capacità di produzione connessa alla costruzione di mulini, forni, fucine, cascine, battitoi da carta⁴, peste da canapa, e fitti di immobili.

I San Martino di Parella furono al servizio dei Savoia con diverse personalità di rilievo, in particolare durante l'età moderna e sotto il Regno di Sardegna. Alcuni ricoprirono importanti ruoli pubblici, compresi incarichi di primo piano nel corpo diplomatico. Tra costoro devono essere ricordati almeno **Giovanni Cristoforo II**⁵, il quale nella prima metà del XVI secolo ricoperse la carica di segretario di Stato presso il duca Carlo II di Savoia; suo figlio **Alessio** (+ 1588)⁶ veadore generale delle milizie e sovrintendente alle fortezze⁷; **Paolo Emilio di Parella** (1575-1654)⁸, governatore e balio del Ducato di Aosta e della città e provincia di Ivrea dal 1620 al 1636; **Alessio Maurizio San Martino di Parella** (1601-1684)⁹, marchese di Brosso, ministro plenipotenziario in Inghilterra, inviato dal duca Vittorio Amedeo I al cardinale Richelieu (patteggiò per i "madamisti"

¹ I Parella ebbero i seguenti titoli: "marchesi di Parella; conti Brozzo e Valle; conti di Loranze, Collettero di Parella, Quagliuzzo e Strambinello; conti di Vidracco; signori di Carema, con Castruzzone, Cellonia e caseforti loro membri (Ivrea); signori di Chy e Valle (Mensa d'Ivrea); signori di Borgaro, Fortepasso, Malpertusio e Val di Cozzo (Torino); dei conti di San Martino" (cfr. A. Manno, *Il patriziato subalpino*, voll. dattiloscritti presso l'Archivio di Stato di Torino, *ad vocem*). Per la documentazione prodotta dai San Martino di Parella, cfr. M. Casseti, *L'archivio della famiglia San Martino Provana di Parella*, in *Bollettino storico bibliografico subalpino*, CXI (2013), 1, pp. 47-64; A. Zonato, *Introduzione storica alla famiglia San Martino di Parella, Brosso e Andorno*, in Archivio Storico Opera Barolo, fondo Famiglia Falletti di Barolo e famiglie collegate, sezione III. Per la storia e la genealogia della famiglia, oltre a Manno, *Il patriziato subalpino* cit., cfr. anche A. Ferrero della Marmora, *Notizie sulla vita e sulle gesta militari di Carlo Emilio San Martino di Parella*, Torino 1863; V. Sprei e collaboratori, *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*, IV, Milano 1931, pp. 444-445; D. De Franco, *San Martino di Parella Alessio Maurizio*, in *Dizionario biografico degli italiani*, vol. 90 (2017) e Id., *San Martino di Parella Carlo Ludovico Emilio*, ivi (consultabili su <https://www.treccani.it/biografico/>).

² Cfr. Zonato, *Introduzione* cit.

³ Cfr. mazzo 57, "Miniere. Dritto per escavazione croci di ferro e acquisto di essi [...]", con copia degli statuti del 1497 della comunità di Brosso.

⁴ Cfr. mazzo 112, "Inventario ed estimo degli ordegni del battitore da carta di Parella" con disegno acquerellato del torrente Chiusella in prossimità del battitoio, sottoscritto dall'ing. Alessandro Luigi Emanuelli del 1733.

⁵ Su Giovanni Cristoforo II di San Martino cfr. mazzo 119.

⁶ Su Alessio di Parella cfr. mazzi 2, 8, 10, 11, 12, 55, 78, 79, 81, 138, 157, 169 (contenente anche documenti successivi alla morte di Alessio), 195, 198, 213 e 215.

⁷ Cfr. il mazzo 10, che conserva memorie redatte da Alessio come tesoriere della milizia e il calcolo degli animali impiegati per la ricostruzione delle fortificazioni di Ivrea.

⁸ Su Paolo Emilio di Parella cfr. mazzi 13, 15, 16, 75, 81, 108, 122 e 149.

⁹ Su Alessio Maurizio San Martino di Parella cfr. mazzo 96.

durante lo scontro tra Cristina di Francia da una parte, il cardinal Maurizio e il principe Tomaso di Savoia dall'altra) e governatore di Aosta e Ivrea; **Carlo Emilio San Martino di Parella** (1639-1710)¹⁰, marchese d'Andorno, il quale fu principalmente uomo d'arme: tra le sue imprese vi fu la partecipazione alla difesa di Vienna contro i turchi nel 1683 al seguito del generale Eugenio di Savoia, il che gli permise di fregiarsi del titolo di "feldmaresciallo" delle truppe imperiali.

Suo figlio Ghiron Silla Bartolomeo di San Martino morì senza eredi nel 1719, in Sicilia, lasciando i beni liberi al nipote Francesco Ghiron Silla Wicardel di Fleury; nei diritti della primogenitura subentrava invece lo zio, il cavaliere di Parella Giovanni Antonio, il quale assumeva così il titolo marchionale inaugurando la linea sostituta, estintasi all'inizio del XIX secolo¹¹. Da questa linea discende **Alessio III San Martino Provana di Parella** (1744-1801)¹², diplomatico di rango, inviato straordinario di Vittorio Amedeo III dapprima a San Pietroburgo presso Caterina II (inaugurando così le relazioni diplomatiche tra Regno di Sardegna e Russia), quindi, nell'ultimo decennio del secolo, in Prussia presso gli Hohenzollern. Egli risulta inoltre tra gli affiliati alla massoneria piemontese raccolta attorno al Gran Maestro Gabriele Asinari di Bernezzo. Alessio muore, senza prole, nel 1801. La linea sostituta si estinguerà nel 1816 con la morte di suo fratello, Giovanni Antonio¹³.

La casata raccolse l'eredità patrimoniale e feudale di altre famiglie, in parte radicate nel Canavese. Tra quelle la cui documentazione è confluita nell'archivio principale si segnalano le seguenti:

Frichignono di Castellengo¹⁴: le carte della famiglia (titoli, investiture, acquisti e atti di lite) pervennero ai San Martino di Parella a seguito del matrimonio di Maria Gabriella San Martino di Parella con Giorgio Francesco Frichignono di Castellengo, nel 1680¹⁵.

Castruzzone¹⁶: le carte arrivarono per lo più a seguito della morte senza eredi di Odoardo Castruzzone, avvenuta nel 1645. I Parella, in particolare Alessio Maurizio, furono quindi infeudati di porzioni di Carema, Castruzzone, Calonia, Settimo Vittone, Cesnola, Tavagnasco, caseforti e Torre di Bairo.

Perrone di San Martino¹⁷: alcune carte arrivarono presumibilmente a seguito del matrimonio tra il barone Antonio Perrone e Margherita di Parella (1622).

Meynier¹⁸ e famiglie alleate (**Vacca, Santi, Gerardi, Valle Carcano e altri**): vero e proprio fondo aggregato di 39 buste (nn. 219-257), le carte della famiglia Meynier e delle famiglie alleate pervennero ai Parella in conseguenza del matrimonio tra Giovanni Scipione San Martino e Maria Teresa Cristina Meynier di Villanova (1737). Per questa via arrivarono anche documenti delle famiglie Vacca¹⁹, Santi²⁰, Gerardi²¹, Pomatti²², Piantanida²³, Carcano e Valle²⁴ (poi unica famiglia, col nome Valle Carcano).

¹⁰ Su Carlo Emilio San Martino di Parella cfr. mazzi 8, 17, 24, 25, 26, 27, 28, 96, 123, 138 e 167.

¹¹ Cfr. A. Zonato, *Introduzione* cit.

¹² Su Alessio III San Martino di Parella cfr. mazzi 29, 181, 183, 184, 185 e 187.

¹³ Manno, *Il patriziato subalpino* cit., *ad vocem*.

¹⁴ Ivi.

¹⁵ Cfr. mazzo 104.

¹⁶ Cfr. Manno, *Il patriziato subalpino* cit., *ad vocem*; V. Spreti e collaboratori, *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*, IV, Milano 1931, pp. 444-445.

¹⁷ Cfr. Manno, *Il patriziato subalpino* cit., *ad vocem*, e Spreti e coll., *Enciclopedia storico-nobiliare* cit., IV, Milano 1931, pp. 267-268.

¹⁸ Manno, *Il patriziato subalpino* cit., *ad vocem*.

¹⁹ Cfr. mazzi 220, 221, 225, 229, 236, 237 e 245.

²⁰ Cfr. mazzi 221, 225, 229, 236, 243 e 245.

²¹ Cfr. mazzi 219, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 231, 232, 234, 235, 236, 239, 240, 241, 243, 254 e 250.

²² Cfr. mazzo 219.

²³ Cfr. mazzi 230, 232, 242, 246, 247, 250 e 251.

²⁴ Poi Valle Carcano: cfr. mazzi 238, 244, 248 e 249.

Vicende archivistiche

L'arco cronologico della documentazione va dal 1153 al 1819. Nel precedente condizionamento l'archivio risultava composto da 254 buste, divenute 259 a seguito del riordino.

La documentazione pervenne all'Archivio di Stato di Torino in seguito ad acquisto nel 1987 dalla famiglia Gani, che l'aveva ereditata dagli Avogadro di Casanova²⁵; era descritta in un elenco sommario, consultabile presso la Sala di studio, nell'inventario 245 - *Archivi privati*²⁶.

Il lavoro di schedatura effettuato dalla dottoressa Maria Gattullo, funzionario archivista presso l'Archivio di Stato di Torino, è stato completato da chi scrive, riconducendo successivamente il tutto a tipologie documentarie tipiche degli archivi familiari d'Antico Regime, attestate in parte dalle signature originarie sulle carte e sui faldoni antichi. Tali tipologie sono state ricomposte nelle serie attuali: *Famiglia, Feudalità*²⁷, *Patrimonio, Patronati, Liti, Protocolli notarili, Carte Meynier e famiglie alleate* e "Scritture estranee".

Nelle serie sono presenti carte prodotte da famiglie alleate, già in antico conservate insieme a quelle dei San Martino negli stessi fascicoli, in ragione della trasmissione di diritti e proprietà. Il solo fondo aggregato propriamente detto (per consistenza e per originaria distinzione) è quello dei Meynier.

La ramificazione della casata dei Parella e le sue alleanze matrimoniali sono comunque illustrate dalla serie *Famiglia*; questa è distinta in *Famiglia in genere*, contenente genealogie conservate già in antico insieme ad atti di altra natura, quali investiture, che attestavano i rapporti parentali a fini di tutela patrimoniale e nobiliare; e in *Persone*, dove si trova documentazione su singoli esponenti, tra cui spiccano Giovanni Cristoforo II, Alessio di Parella, Paolo Emilio di Parella, Alessio Maurizio di Parella, Carlo Emilio di Parella e Alessio III di Parella.

Per lo studio del patrimonio e dei suoi riflessi archivistici si possono consultare l'"Inventario delle scritture dell'archivio Parella formato alla morte del marchese d'Andorno, rapportato all'inventario legale formato in quel tempo" (post 1710, m. 141) e il fascicolo "Atti e scritture concernenti l'eredità del marchese [Ghiron Silla] d'Andorno Parella e scritture con la famiglia Villa per riguardi alla madre del marchese Carlo Emilio di questa famiglia; inventari di mobili" (1719-1723, m. 140). Nel mazzo 115 sono presenti inventari di giardino, piante e abitazione del giardiniere del castello di Parella e nel mazzo 168 un inventario di scritture legali di casa Parella.

Alle numerose carte comprovanti il possesso di titoli e beni sono allegate anche rappresentazioni grafiche: nel mazzo 155 vi sono due disegni non datati, relativi alla facciata della parrocchiale di Loranze e alla pianta della chiesa. Nel mazzo 88, contenente atti di lite sono presenti due disegni acquerellati del corso del torrente Chiusella, di cui uno datato 1707, e un progetto della chiesa di Strambinello, datato 1800.

²⁵ L'archivio San Martino di Parella è stato preso in consegna il 20 luglio 1987 dall'Archivio di Stato di Torino, in seguito all'acquisto dall'Ufficio centrale per i Beni Archivistici avvenuto per il tramite della Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e Valle d'Aosta, che aveva dichiarato l'archivio privato di notevole interesse storico fin dal 1971.

²⁶ Questo elenco venne redatto da Guido Gentile, soprintendente archivistico, con la collaborazione di Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Vercelli. Quest'ultimo pubblicò poi una descrizione ragionata della documentazione (cfr. M. Cassetti, *L'archivio della famiglia San Martino Provana di Parella*, cit.), precisando: "Particolare cura misi nel censimento delle pergamene, e delle copertine in pergamena, limitatamente a quelle contenenti veri e propri atti antichi o fogli di codici, usate per le rilegature di registri e di volumi. In molti casi le cartelle non avevano più nel dorso diciture o numero e fu necessario dare a esse delle indicazioni (in lettere o in numeri romani); in altri casi i pacchi senza più cartelle furono condizionati con cartelle di recupero". All'articolo di Cassetti si rimanda per tutte le vicende precedenti all'arrivo delle carte presso l'Archivio di Stato di Torino, per la descrizione delle cartelle originarie e per i vari rimaneggiamenti subiti dalla documentazione.

²⁷ Questa serie è suddivisa per località, in particolare: Brosso e le sue miniere, Chy e Pedanea, Carema, Castellengo e Andorno e infine Mulini, battitoti e forni.

Per lo studio delle comunità del territorio, si segnalano i seguenti statuti comunali: gli statuti di Bairo del 1476 (mazzo 37), copia del 1449 di statuti trecenteschi della Pedanea (mazzo 65) e copia degli statuti di San Giorgio del 1468 (mazzo 258).

Si segnala infine che il fondo dell'Archivio di Stato si integra con un secondo fondo San Martino di Parella, pervenuto per via ereditaria ai Falletti e oggi conservato presso l'Opera Pia Barolo (ove l'archivista Andrea Zonato ha provveduto al suo riordino)²⁸.

Nota alla lettura dell'inventario

Dei sigoli mazzi sono indicati il numero di catena attuale e la numerazione precedente (distinguibile mediante l'indicazione "ex").

Tra virgolette è riportato ove presente il titolo originale, presente sul dorso del mazzo²⁹ oppure, in alcuni casi, annotato nelle carte all'interno della busta, mentre le parentesi quadre indicano una datazione oppure parti di testo attribuiti.

Per ogni mazzo si sono riportate in modo schematico le diverse tipologie documentarie presenti³⁰. Brevi note descrivono documenti significativi o evidenziano la presenza di particolari annotazioni. Sempre nel campo note sono stati indicati gli spostamenti da un mazzo all'altro operati nell'intervento di riordino (es., per il mazzo 137: "Libri contabili, già conservati nei mazzi ex 19, ex 26 e ex 108")³¹.

La datazione cronica è in forma breve con la sola indicazione dell'anno oppure l'attribuzione del secolo.

²⁸ "La porzione di archivio confluita nell'archivio storico della famiglia Falletti di Barolo si riferisce dunque unicamente a questa parte del patrimonio, devoluta ai Wicardel di Fleury, e integra le carte del fondo archivistico San Martino di Parella conservato presso l'Archivio di Stato di Torino" (A. Zonato, *Introduzione* cit.).

²⁹ In alcuni casi sulla costa del mazzo sono presenti annotazioni curiose: "da bruciare in pubblico" (poi cancellata, mazzo 98: da riferire probabilmente ai roghi di scritture feudali all'arrivo delle armate rivoluzionarie in Piemonte), "di niuna importanza, da bruciare in casa" (mazzo 104) e "da ritenersi, bruccia le investiture" (mazzo 105).

³⁰ Laddove lo si è ritenuto utile, sono state fornite descrizioni più dettagliate: per esempio, per i libri contabili e i protocolli notarili, oppure per i mazzi 118 (con titoli di primogenitura e interessi diretti o acquisiti di casa Parella e Loranzè e di altre famiglie) e 138 ("Inventari di mobili della casa e castello della famiglia").

³¹ Gli spostamenti sono stati minimi, nel rispetto della coerenza tra il titolo originale del mazzo e il suo contenuto. A tal proposito si può citare il mazzo 193, al momento della schedatura suddiviso in sei fascicoli, dei quali due soltanto sono risultati pertinenti con quanto indicato dall'etichetta originale presente sul dorso. Tutti i protocolli del notaio Martino de Cristoforo sono stati ricondotti alla sottoserie relativa; si segnala però la presenza di protocolli dello stesso all'interno dei nn. 194 e 195, ove sono stati lasciati in base all'indicazione dell'etichetta antica apposta sul mazzo.

Parte II

L'archivio

IRENE SCALCO, MARCO TESTA

Struttura e sommario dell'archivio

I- Famiglia (Secolo XII [in copia] -1812)	p. 5
Famiglia in genere (Secolo XII [in copia]-1812)	p. 5
Persone (1528-1812)	p. 6
II- Feudalità (1286-1797, con docc. dal 1173 [in copia] e fino al 1815)	p. 9
Feudalità in genere (1286-1797, con docc. dal 1173 [in copia] e fino al 1812)	p. 9
Brosso (1254-1797, con docc. fino al 1798)	p. 11
Miniere di Brosso (1352-1781)	p. 12
Chy e Pedanea (1351-1797, con docc. fino al 1815)	p. 13
Carema (1307-1797, con docc. fino al 1809)	p. 17
Castellengo e Andorno (1382-1721)	p. 18
Mulini, battitoi e forni (1463-1797, con docc. fino al 1811)	p. 19
III- Patrimonio (1300-1816)	p. 21
Case in Torino e Ivrea (1300-1810)	p. 21
Cascine (1554-1792)	p. 22
Beni e redditi diversi (1379-1816)	p. 22
Eredità famiglia Parella (1551-1745)	p. 24
Eredità Frichignono di Castellengo (1511-1774)	p. 25
Eredità Perrone di San Martino (1602-1676)	p. 26

IV- Patronati (1255-1819)	p. 28
Patronati vari (1255-1808)	p. 28
Beneficio dei Santi Lorenzo e Lucia (1456-1819)	p. 29
V- Liti (1234-1818)	p. 30
VI- Protocolli notarili (1379-1771)	p. 34
Protocolli vari (1379-1771)	p. 34
Protocolli di Martino de Cristoforo (1482-1527)	p. 36
Protocolli di Antonio Amosso (1553-1603)	p. 38
Protocolli dei consegnamenti di Quagliuzzo e Strambinello (1515-1710)	p. 39
VII- Carte Meynier e famiglie alleate (1374-1818)	p. 40
VIII- “Scritture estranee” (1153 -1790)	p. 46
Tabella di raffronto tra la precedente numerazione dei mazzi e l’attuale	p. 47

Inventario

I- FAMIGLIA

Famiglia in genere

- 1** (ex 205) “Memorie ed estratti di scritture ricavate da vari archivi, cioè dall’archivio ducale di Torino, di Strambino, di Agliè, di Castellamonte, di Vercelli e di altri luoghi”. Secoli XII (in copia) -XVII

Sulla camicia: “Si dovrebbero far copiare. Si crede che questi estratti siano stati fatti dal Sanvalle [Giovanni Battista] soldato lionese, come si riscontra da alcune lettere ivi contenute” [i cui fogli sono stati riutilizzati per la copiatura dei documenti]
- 2** (ex 139) “Carte per la genealogia de’ Signori di Parella principiante dalla divisione de’ rami di Loranze. 1208 in 1571”. 1208 (in copia) -1581

Investiture e titoli di possesso, in originale dal 1437 – per dimostrare la discendenza e le ragioni di Alessio († 1588) dai signori di Loranze e conti di S. Martino, contro i signori di Loranze.

Di alcuni documenti sono conservate solo le camicie
- 3** (ex 69) “Testamenti, consegnamenti, investiture, enfiteusi e diverse altre scritture”. 1237-1812

Raccolta di atti, comprendente anche una genealogia dei signori di Romano e “Memorie sulle famiglie colle quali è apparentata la casa Parella”
- 4** (ex 130) “Alberi genealogici di Casa Parella e degli altri rami San Martino. Memorie e notizie relative”. Secoli XVI-XVIII

Genealogie Parella e Loranze, con atti di lite utilizzati per ricostruzioni genealogiche
- 5** (ex 181) “Testamenti, codicilli, attestazioni di morte, quitte di legati conti per legati e debiti d’eredità, titolo pel cenotafio, nomine di curatori”. 1517-1775

Titoli di primogenitura di casa Parella e Loranze e dei conti di Castellamonte, nella cui successione e primogenitura è designato, in caso di assenza di eredi maschi, il secondogenito di Paolo Emilio signore di Parella e conte di San Martino, con l’obbligo di portare cognome e arma del testatore.

Contiene pure una descrizione del forno della miniera di ferro del castello di Strambinello, senza data, e una serie di camicie destinate a contenere consegnamenti e investiture sei-settecentesche, ora vuote
- 6** (ex 176) “Constituzioni di doti, quitte di doti, atti e transazioni per doti, capitoli matrimoniali”. 1528-1799

Ragioni e costituzioni dotali di vari esponenti della famiglia
- 7** (ex 57) “Contratti nella famiglia, consegna del patrimonio per supplemento pensione, impieghi, patenti, memorie di Corte, stipendi, pensioni, 1536-1766

donazione ed altre grazie del Sovrano, prove di nobiltà, memorie storiche della famiglia, lettere del Sovrano, memorie di parenti”.

Si conservano inoltre testamenti, eredità e memorie di fatti di guerra del marchese Scipione

Persone

- 8** (ex 133) “Patenti di titoli dati da [Carlo Emanuele II] duca di Savoia al signor marchese Carlo Emilio di Parella”. 1528-1705
Con diverse “memorie per fatti d’impieghi ed azioni eroiche della famiglia, con sonetti”, memorie per spese, impieghi in magistratura di Alessio di Parella marchese di Brosso, impieghi militari di Paolo Emilio governatore di Aosta, patenti di gradi militari a favore di Carlo Emilio e carte relative alla sua attività.
Si conservano copie a stampa di sonetti di Michelangelo Golzio e altri in omaggio ai duchi di Savoia
- 9** (ex 203) Impieghi e interessi dei primi marchesi di Brosso, dediche fatte loro e a Giuseppe Scipione. 1542-1738
Fra le dediche a Giuseppe Scipione anche *Tesi scelte di Filosofia* di Stefano Gilio, Torino 1731, rilegato in seta, con antiporta incisa di G. Tasnière
- 10** (ex 38) “Memorie del sig. Alessio di Parella per li suoi impieghi nell’economico dello Stato”. 1543-1581
Attività di Alessio come tesoriere della milizia.
Presente, fra l’altro, il calcolo degli animali impiegati per la ricostruzione delle fortificazioni di Ivrea
- 11** (ex 76) “Scritture e memorie di nessuna entità”. 1545-1572
Consegnamenti, quietanze per forniture e paghe militari, rendiconti delle “spese particolari” di Alessio per la casa in Torino
- 12** (ex 65) “Carte estratte dal volume 131 Cesare Saluzzo”, ordini relativi all’attività militare e incarichi dei duchi di Savoia ad Alessio I e a Carlo Parella e corrispondenza varia 1552-1666
- 13** (ex 162) “Lettere e memorie di qualche importanza del marchese Paolo Emilio di Parella, separate da quelle di poco valore”. 1567-1635
Corrispondenza indirizzata a Paolo Emilio e copie di lettere spedite
- 14** (ex 29) “Lettere del marchese Alessio II di Parella separate da altre di poco valore”. 1567-1691
- 15** (ex 241) Tutela di Paolo Emilio: rendiconti della tutela esercitata da Gaspare di Loranzè sull’eredità di Paolo Emilio dopo la morte del padre, Alessio marchese di Brosso, vertenza con Bartolomeo Cagnis di Lessolo e Cesare dei conti di San Martino d’Agliè, eredi del suddetto 1588-1638

Gaspare, e atti di lite del conte Nicolò d'Agliè e del sig. di Parella contro Annibale di Agliè “per la resa dei conti della tutela del convenuto di cui era pur tutore il sig. di Parella”.

Atti di lite del conte Nicolò d'Agliè e del sig. di Parella contro Annibale di Agliè (1612-1615), già conservati nel mazzo ex 2/2

- 16** (ex 254) **Impieghi militari: cariche, impieghi, attività militare dei marchesi Paolo Emilio, Alessio, Carlo e consanguinei.** 1595-1706
- Si conserva fascicolo originale: “Atti criminali contro un tal Rosa giudeo fatto christiano che havea rubbato a Genova”, inoltre è presente annotazione: “mandate a Torino [per il marchese Cesare Saluzzo] e quindi restituite come in questo fascicolo”
- 17** (ex 251) **Attività militare di Carlo Emilio.** Secoli XVII-XVIII
- Nota su un foglietto: “Da questo volume 108 sono state levate n. 67 scritture spettanti a cose militari, le quali, dopo d’averle numerizzate in rosso distintamente e progressivamente cioè dal n. 1 al n. 67, si è formato un plico, e mandato a S.E. il m.se Cesare Saluzzo”; con l’aggiunta: “Sono state quindi restituite come in questo fascicolo”
- 18** (ex 87) **Lettere del conte Carlo, governatore di Ivrea e di Aosta** 1630-1678
- 19** (ex 111) **Corrispondenza indirizzata a Carlo, governatore di Ivrea e Aosta comprese lettere ducali, e alcune missive del fratello Alessio al padre.** 1630-1678
- Comprende anche una relazione sullo stato delle truppe in Ivrea per l’anno 1677-1678
- 20** (ex 144) **Corrispondenza. Lettere indirizzate al “marchese di Brozzo”, al conte Carlo di Parella e ai suoi consanguinei** 1632-1676
- 21** (ex 164) **Corrispondenza. Lettere indirizzate per lo più al conte Carlo, marchese di Brosso, e alla “marchesa di Brozzo”** 1632-1683
- 22** (ex 75) **Corrispondenza. Lettere indirizzate a Carlo dal duca e dalla duchessa di Savoia, dal fratello, da altri corrispondenti, o da lui scritte** 1633-1673
- 23** (ex 79) **“Scritture di diversi particolari di diversi luoghi e per cose diverse”. Lettere per lo più indirizzate al “marchese di Brozzo”** 1634-1707
- 24** (ex 127) **“Lettere del marchese Carlo Emilio di Parella di cose per lo più spettanti alla guerra”** 1659-1711
- 25** (ex 36) **“Lettere al marchese Carlo Emilio di Parella di cose per lo più spettanti alla guerra dal 1679 al 1702 inclusive”. Lettere e documenti dell’attività militare di Carlo Ludovico Emilio (1637-1710)** 1679-1702
- 26** (ex 92) **“Lettere, e memorie diverse del marchese Emiglio Parella”. “Memorie sulla vita del marchese Carlo Emilio di Parella di cui si è** 1680-1710

fatto lo spoglio per formarne la vita del suddetto”: raccolta di documenti, per lo più lettere, con riferimento essenzialmente agli incarichi militari

- 27** (ex 84) “Memorie giustificative intorno all’istoria della vita del marchese di Parella Carlo Emilio. Istoria della vita del medesimo marchese”. 1682-1706
Raccolta di documenti riguardanti la vita pubblica di Carlo Emilio (1639-1710), per il periodo 1682-1706: “Progetto di guerra contro il Turco”, “Carteggio sulla missione a Roma”, “Diplomi cesarei del marchese”, “Lettere originali del duca Vittorio Amedeo II a Carlo Emilio”, “carteggio e abbozzi di lettere di Carlo Emilio”, “Giustificazioni riguardanti la vita e fatti del marchese Carlo Emilio di Parella” e lettere di altri corrispondenti, fra cui la moglie Cristina della Montà
- 28** (ex 233) “Lettere del marchese Carlo Emilio di Parella di cose per lo più spettanti alla guerra”. 1703-1710
Corrispondenza indirizzata a Carlo Emilio e copie di lettere spedite, di argomento militare e familiare.
Contiene un fascio di lettere “estratte dal volume 116, per S.E. il conte Cesare Saluzzo”
- 29** (ex 117) “Scritture diverse. Regi biglietti per i gradi militari conferti al sig. marchese Alessio di Parella, e successiva deputazione d’inviato straordinario alla corte di Russia”. 1750-1812
Si conservano gradi accademici; pensione per la commenda di San Benigno di Cuneo; testimoniali nella lite contro la comunità di Carema; concessioni vescovili a favore di Alessio, Scipione e Giovanni Antonio, figli di Giuseppe Scipione; “Copialettere” di lettere scritte direttamente o per conto del marchese Alessio Provana, relative, per lo più, all’amministrazione dei territori di Pedanea, Lorzane e Valle di Chy; “Brevi per capelle, per la licenza di legger libri proibiti e per la messa in oratori privati”; stato della variazione della consistenza patrimoniale a seguito di vari eventi: missione a Berlino e a Pietroburgo; atti di lite; vendite della casa di Ivrea; transazioni; carte riguardanti cascine; inventari di beni; consegna del 1798 e sottoscrizione delle quote dalla vendita di beni nazionali.
Con “Nota libri [co] loro prezzi mandata a Pietroburgo” e “Carte riguardanti l’occupazione del mulino di Parella fatta dalla Municipalità di Collettero”.
Parte di documentazione relativa ad Alessio III di Parella, già conservata nei mazzi ex 26/11, ex 70/3, ex 70/5 e ex 70/6

II-FEUDALITÀ

Per altra documentazione concernente diritti feudali, vedasi “Patrimonio”, all’interno delle sottoserie relative alle eredità, “Liti” e “Protocolli notarili”.

In alcuni fascicoli si conservano atti relativi a benefici o chiese di patronato, per i quali si consultino anche i mazzi della serie “Patronati”.

Feudalità in genere

- | | | | |
|-----------|----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| 30 | (ex 91) | Titoli di possesso di beni e diritti: investiture, transazioni e pareri.

Sul dorso del mazzo: “di qualche interesse per l’istoria sui feudi del Canavese” | 1224 - 1716
con docc. in copia
dal 1173 |
| 31 | (ex 199) | “Scritture diverse per li signori di Rivarolo e Malgrato, Valperga e di Rivara”.

Sul dorso del mazzo: “da ritenersi ma non importanti”.
Frammenti di pergamene, già conservati nel mazzo ex 24/1 | 1286-1548 |
| 32 | (ex 121) | “Atti e scritture diverse per li signori di Castellamonte. 1244 in 1698”.
Atti comprovanti diritti e giurisdizione dei signori di Castellamonte: patti, convenzioni, investiture, concessioni enfiteutiche e atti di lite.

Sull’etichetta del mazzo, depennato: “da ritenersi per l’istoria” | 1247-1761 |
| 33 | (ex 6) | Diritti dei signori di Castellamonte, conti di S. Martino e signori di Lorzanzè, e della Mensa arcivescovile di Ivrea su località e valli, consegnamenti, rinnovi di investiture, atti patrimoniali, acquisti, procure, locazioni e permutate.

Pergamene relative a: Quagliuzzo, Quincinetto, Settimo Vittone, Villata, Parella, Nomaglio, Lessolo, Montaldo, Collettero, Valle di Brosso, Traversella e Val Chiusella | 1266-1534 |
| 34 | (ex 30) | Consegnamenti e investiture: titoli, diritti, contratti matrimoniali e istrumenti dotali comportanti trasferimenti di diritti feudali | 1269-1607 |
| 35 | (ex 7) | Diritti dei signori di Castellamonte, conti di S. Martino e signori di Lorzanzè, e della Mensa arcivescovile di Ivrea su località e valli, consegnamenti, rinnovi di investiture, atti patrimoniali, vendite.

Pergamene relative a: Nomaglio, Vico, Valle di Chy, Settimo Vittone, Quincinetto, Quagliuzzo, Pedanea, Parella, Lorzanzè, Lessolo, Pavone, Ivrea, Valle di Brosso, Traversella e Val Chiusella, Collettero, Bollengo e Albano | 1297-1630 |
| 36 | (ex 8) | “Consegnamenti e investiture”: titoli, diritti ed enfiteusi su località e valli.

Documenti relativi ad Alice, Borgofranco, Brosso, Lugnacco, Strambinello, Vidracco, Drusacco, Cesnola, Coassolo, Castellamonte, Collettero, Lorzanzè, Lessolo, Valle di Brosso e Traversella, Montaldo, Nomaglio, Parella, Pedanea, Quagliuzzo, Quincinetto, Settimo Vittone, Tavagnasco e | 1287-1525 |

- | | | | |
|-----------|----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| 37 | (ex 239) | <p>“Scritture riguardanti i signori conti S. Martino della Torre nella Torre e in Bairo. Titoli della giurisdizione posseduta altre volte da signori di Parella in Bairo”.</p> <p>Atti di lite Parella contro marchese di Priero, investiture, enfiteusi, compravendite e testamenti.</p> <p>Presenti gli statuti di Bairo del 1476, di cattiva leggibilità causa sbiaditura dell'inchiostro</p> | 1341-1713 |
| 38 | (ex 40) | <p>“Investiture concesse dai duchi di Savoia ai signori conti San Martino Parella”.</p> | 1366 (in copia)
-1770 |
| 39 | (ex 147) | <p>“Scritture antiche non autentiche per li signori di Rivarolo, San Giorgio, Valperga, Loranze, Mazze, Rivara, Malgra”.</p> <p>Titoli di possesso, investiture e testamenti.</p> <p>Presente l'annotazione: “da ritenersi per l'istoria”</p> | 1391-1520 |
| 40 | (ex 86) | <p>Beni feudali, enfiteusi, sentenze su beni feudali e consegnamenti di particolari</p> | 1392-1664 |
| 41 | (ex 120) | <p>Diritti di giurisdizione.</p> <p>Atti di lite; transazioni fra i signori di Parella, Loranze e Arondello</p> | 1432-1663 |
| 42 | (ex 74) | <p>Redditi.</p> <p>Proventi derivanti da redditi diversi: beni enfiteutici, appalto di corti di giustizia, castello di Parella e fitti</p> | 1480-1769 |
| 43 | (ex 163) | <p>Feudi e investiture.</p> <p>Atti comprovanti qualità, natura e trasmissibilità dei feudi, diritti in particolare sulla località di Vialfrè: consegnamenti, acquisti, retrovendite e atti di lite</p> | 1482- <i>post 1763</i> |
| 44 | (ex 135) | <p>“Pedagna, Valle di Chy e Valle di Brozzo. Riparti, ordinati, risposte delle Comunità riguardanti i beni feudali e allodiali e i beni de' particolari. Memorie di eredità devolute, note di beni e di feudi, misure di essi di ragione Parella”.</p> <p>Inventari e misura dei beni</p> | 1519-1767 |
| 45 | (ex 116) | <p>“Atti, memorie, patenti del Sovrano, conclusioni, provvidenze, dritto di seconda cognizione della Pedagna, Valle di Chy, Brozzo. Deputazioni di giudici”.</p> <p>Produzione di atti per dimostrare il diritto del marchese Alessio Provana San Martino di Parella all'esercizio della segreteria della Prefettura di Ivrea nelle cause d'appello</p> | 1528-1775 |
| 46 | (ex 80) | <p>“Consegnamenti ai Duchi; proroghe atti di nuova legge”.</p> <p>Proroghe di investiture e consegnamenti di feudi, beni e diritti dei signori di Loranze, conti di San Martino, e dei marchesi di</p> | 1549-1773 |

Parella, per vincoli di primogenitura e fidecommessi

- 47** (ex 61) “Investiture concesse da’ Duchi di Savoja a favore de’ conti di San Martino, Parella, Loranze”. 1553-1812
Investiture, supportate da memorie genealogiche, attestanti l’estinzione della linea masculina dei conti di Loranze e Parella marchesi di Brosso, sostituita dalla linea di Giuseppe Scipione San Martino Provana di Parella
- 48** (ex 250) Primogenitura sul feudo di Cambiano: cessione al Regio Patrimonio e conversione del capitale per la riedificazione del palazzo di Torino. 1737-1778
Contiene anche gli atti relativi all’acquisto di “censo capitale per la sig.ra marchesa di Parella [Maria Cristina Teresa] verso la sig.ra contessa [Severina Antonia] di Donas [nata] Madon d’Aramengo” sulla casa da questa posseduta in Torino presso la Cittadella
- 49** (ex 114) “Penale e carcerieri per la custodia”. 1751-1791
Atti di lite, multe a particolari, quietanze per custodia delle carceri di Ivrea e somministrazione di vitto.
Documenti per lo più non consultabili per pessimo stato di conservazione
- 50** (ex 211) Baldissero: sommario, decisione e sentenza nella lite del conte Francesco Antonio San Martino di Baldissero contro la contessa Lucia Giacinta Pensa di Marsaglia, subentrata nell’eredità del feudo per la morte senza eredi del fratello, conte Gabriele Francesco Ignazio San Martino. 1758
con protocolli del 1549-1552
Si conservano due protocolli dei notai Bonino e Clerico (1549-1552), contenenti consegnamenti di particolari della valle di Chy; su entrambe le coperte è presente la seguente annotazione: “Arondello. Comparsa 3 aprile 1771” (vedi descrizione serie Protocolli)

Brosso

- 51** (ex 204) “Valle di Brozzo. Atti e scritture per enfiteusi, quitanze e memorie per acquisti della famiglia, contratti dei signori tra di loro. Miniere: dritto di contestatura. Memorie diverse”. 1254-1699
Diritti dei conti di Lessolo, dei conti di Castellamonte, dei marchesi di Brosso e rapporti con le comunità della Valle
- 52** (ex 177) “Valle di Brozzo. Transazioni de’ signori di Lezzolo colle comunità di Brozzo, investiture a dette comunità per alpi, cavalcate, bandi campestri. Testamenti, donazioni, diplomi dell’Imperatore, convenzioni, divisioni, donazioni, statuti vecchi e nuovi, patti tra le comunità di Brozzo e il Duca di Savoja, ribellione contro i signori, riduzione ad manus domini, cessione fatta ai signori a condizione del pagamento spada domini”. 1261-1798
Titoli e diritti sulla Valle.
Contiene, fra l’altro, copia del diploma di Enrico VII del 1310, novembre 10, di investitura di Aimonetto di Castellamonte del luogo e beni di Brosso; atto di cessione di Ludovico di Savoia ai

signori della valle di Brosso e di Lessolo delle alpi e dei "crosti" di ferro già ridotti "ad manus domini" per la ribellione degli uomini della Valle ai loro signori, del 1451; copia dei bandi campestri settecenteschi di alcune comunità della Valle, fra cui Traversella con particolare riferimento alle miniere

- 53** (ex 104) "[Atti] fra i signori di Lezzolo, doti matrimoniali, beni enfiteutici prima e seconda cognizione".
Rapporti fra i signori di Lessolo, consignori della valle di Brosso, e le comunità, atti comprovanti ragioni e giurisdizioni sui luoghi, vendite, ratifiche, proteste dei sindaci della valle di Brosso, contratti di matrimonio 1369-1746
- 54** (ex 227) "Valle di Brozzo. Istrumenti d'acquisto della giurisdizione della Valle dai signori Cagnis di Castellamonte di Lezzolo, atti de' suddetti signori contro i signori di Parella per tale giurisdizione, atti de' signori di Parella contro la comunità di Meugliano per l'alpe Trascella, atti Parella contro il signor capitano Chiumino per le miniere di vetriolo in Brosso".
1467-1787

Con atti di lite
- 55** (ex 73) "Accense, partiti e quitanze per segreteria di prima e seconda cognizione. Deputazioni di giudici di prima e seconda istanza e degli altri ufficiali di giustizia. Memorie sullo stesso soggetto. Capitulazioni di segreterie. Atti e memorie per pene, multe e confische e pel rimborso della spesa in pane e custodia per li rei".
1562-1778

Governo delle comunità e amministrazione della giustizia nelle valli di Brosso, Chy, Pedanea con proventi derivanti dall'appalto del servizio.

Con atto di acquisto del 1562 da parte di Alessio signore di Parella, consignore di Loranze, di tutti i redditi in Vidracco spettanti a Merlo del fu Besso de Merlis, signore di Lessolo e conte di Castellamonte
- 56** (ex 122) "Valle di [Brosso] Titoli d'acquisto dei signori di Parella dai signori di Lezzolo de' Bersani di Valperga, quitanze de' pagamenti, acquisti di giurisdizione di Lezzolo, di fucina in detto luogo, vendite de' signori di Lezzolo a particolari" 1589-1688

Miniere di Brosso

- 57** (ex 155) "Miniere. Dritto per escavazione crosti di ferro e acquisto di essi, ordinanza per la comunità di Traversella contro particolari per escavazione miniere di ferro, sentenza del 1332 pel dritto de' signori di esigere soldi 6 imperiali per ogni emina di minerale di ferro, ordinanza che mantiene la comunità e uomini di Brozzo e Traversella".
1352-1781

Prerogative della comunità di Traversella; atti di lite con i

marchesi di Parella.

Presenti, in copia cinquecentesca, gli Statuti del 1497 della comunità di Brosso. Si segnalano le copertine pergamenacee dei volumi datati 1485 e 1497

- | | | | |
|-----------|---------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| 58 | (ex 34) | Miniere di Brosso.
Sfruttamento delle miniere: concessioni, convenzioni, liti. | 1438 (in copia)
-1757 |
| 59 | (ex 22) | “Atti, scritture, liti, memorie riguardanti la lite vertente tra Parella e Castellamonte per i decorsi da questo pretesi sugli utili delle miniere ed emolumenti del tribunale di Brosso Valle”. | 1566-1771 |
| | | Con atti di lite per la giurisdizione sulla valle di Brosso e sulle miniere | |
| 60 | (ex 77) | Miniere di Brosso.
Lavori di scavo, convenzioni, liti con particolari, diritti | 1569-1747 |
| 61 | (ex 85) | Miniere di Brosso.
Contabilità, “memorie” e conti della società miniera | 1659-1749 |
| 62 | (ex 88) | “Miniere. Conti vecchi per miniere di Brozzo”.
Conti per “l’escavamento” delle miniere, “atti, scritture, conti e memorie” per la lite della marchesa di Parella, tutrice di Giuseppe Scipione, contro Orazio Michele Deriva per la Società delle miniere | 1686-1746 |

Chy e Pedanea

- | | | | |
|-----------|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| 63 | (ex 232) | Parella.
Interessi, titoli, acquisti, enfiteusi, donazioni, patenti di Emanuele Filiberto di Savoia e carte comprovanti i diritti dei signori di Parella, conti di S. Martino, su castello, Pedanea, valle di Chy e Brosso. | 1351 (in copia)
-1592 |
| 64 | (ex 50) | Instrumenti, divisioni, inventari di beni e mobili, compravendite, atti notarili fra particolari, transazioni, relativi alle località di Parella, Loranze, Colletterto, Quagliuzzo, Pedanea e Valle di Chy | 1389-1597 |
| 65 | (ex 209) | “Atti delle comunità della Pedagna contro i vassalli per beni semoventi e contro le comunità finitime per i confini tra esse. Fedi per beni feudali, bandi campestri, statuti della Pedagna, titoli riguardanti i confini tra la Pedagna e Pavone, San Martino e signori di San Martino”.
Assetti giuridici e territoriali delle comunità di Parella, Loranze e Colletterto. | 1395 (in copia)
- post 1780 |
| | | Si conservano statuti trecenteschi in copia del 1449 e bandi campestri del 1731 | |
| 66 | (ex 64) | “Valle di Chy. Investiture della Mensa d’Ivrea per feudi da essa | 1439-1770 |

dipendenti detta valle ed altri feudi”.

Dichiarazioni di Alessio, conte di Parella, su natura e titoli di possesso dei feudi pervenuti alla famiglia per concessioni dei vescovi di Ivrea, e giurisdizione sulla valle e porzione del castello di Lorzè ottenuta per investitura della Mensa vescovile di Ivrea.

Documentazione sull’investitura della Mensa vescovile di Ivrea e produzione di documenti per ricorsi, già conservati nel mazzo ex 248/2

- | | | | |
|-----------|----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 67 | (ex 172) | “Pedagna. Investiture e fitti minuti”.
Canoni, pedaggi, servizi, roide, enfiteusi. | 1450-1724 |
| | | <small>Contiene anche atti di lite per diritti su prato in Colletterto, rotoli di scomunica contro possessori indebiti di effetti e scritture contro gli inventori del “tesoro nel Castel vecchio di Parella”</small> | |
| 68 | (ex 71) | “Pedagna, Valle di Chy. Scritture e titoli de’ signori di Lorzè per doti per compre e vendite di beni allodiali ed enfiteutici, tutele, transazioni per catastazioni di beni, divisioni tra di essi, testamenti” | 1471-1734 |
| 69 | (ex 5) | Giurisdizione sulla valle di Chy.
Atti di lite contro la Mensa vescovile di Ivrea e consegnamenti di particolari | 1480-1625 |
| 70 | (ex 28) | “Giurisdizione Valle di Chy e Pedagna” e “Atti e documenti del sig. tesoriere Gambetta contro Parella per beni feudali e giurisdizione su Pedagna e Valle di Chy, da esso pretesi per la morte del conte Francesco di Lorzè di lui cognato” | 1501-1748 |
| 71 | (ex 49) | “Pedagna. Atti per riduzioni di beni semoventi” | 1510-1763 |
| 72 | (ex 72) | “Atti de’ signori di Parella contro i signori di Lorenzè per parte della fabbrica del castello, strade, beni liberi, precedenza. Esami de’ signori antichi di Parella e de’ signori di Lorenzè per beni”.
Con atti di lite | 1513-1698 |
| 73 | (ex 180) | “Alice per fitti minuti e titoli riguardanti le giurisdizioni de’ feudi de’ signori marchesi di Parella, della valle di Chy e Pedagna”.
Rapporti con le comunità: consegnamenti, ricavi, diritti sui beni; eredità Marra Gianola: inventario dei beni e testamento di Domenico Marra.

<small>Con bandi campestri della Pedanea del 17 febbraio 1688 e pianta di chiesa verosimilmente di Parella¹</small> | 1514-1769 |
| 74 | (ex 188) | “Pedagna. Atti de’ signori di Lorenzè contro particolari per fitti di beni e case”.
Crediti, quietanze, successione e tutela di Scipione di Lorzè, | 1520-1752 |

¹ Dalla legenda si può ipotizzare che si tratti della Confraternita di Sant’Apollonia, che aveva sede a Parella.

figlio di Carlo, e atti di lite con particolari

- 75** (ex 192) “Pedagna, Valle di Chy. Atti di Paolo Emilio di Parella contro Giuglio e Cesare figli illegittimi del signor Giacomo de’ signori di Loranze per recuperare i beni d’esso signor Giacomo posseduti dal suddetto signor di Parella. Atti del marchese di Brozzo contro Loranze per la successione all’eredità del signor Scipione di Loranze in vigor di testamento di questo. Divisioni di beni e giurisdizioni tra i signori di Parella e Loranze”.
- 1528-post 1734
- Con nota – successiva al 1734 – dei documenti prodotti dal “marchese di Parella” per dimostrare la porzione a lui spettante del castello di Loranze
- 76** (ex 132) “Dritto di seconda cognizione. Deputazioni di giudici. Valle di Chy”.
- 1530-1668
- Suppliche, patenti ducali per il diritto dei signori di Parella a giudicare nelle cause d’appello
- 77** (ex 26) Pedanea. Rapporti con le comunità.
- 1530-1810
- Diritti, transazioni, obblighi relativi alle località di Quagliuzzo, Colletterto, Vico, Strambinello, Loranze e la Pedanea.
- Di taluni documenti si conservano solo le camicie, datate a partire dal 1499 e fino al 1790
- 78** (ex 187) “Pedagna, Valle di Chy. Atti per la causa del priore di Vische contro Alessio di Parella per l’agnazione e successione ai beni e ragioni degli antichi signori di Parella”.
- 1531-1559
- Atti e stralci della lite già intentata contro i consignor di Strambino, conti di Parella, per ragioni nel castello, giurisdizione, beni e redditi di Parella
- 79** (ex 249) “Pedagna, Valle di Chy. Atti del sig. Alessio S. Martino di Parella contro il priore di Vische per l’acquisto e successione di beni e ragioni degli antichi signori di Parella. Sentenza originale de 21 maggio 1563 a favore dell’agnazione del signor Alessio”.
- 1540-1563
- Ragioni nel castello di Parella: atti di lite, sentenza, memoriali, suppliche.
- La copertina pergamenacea di uno dei fascicoli degli atti di lite è ricavata da un antifonario con lettere miniate e rubricate. Atti di lite contro il priore di Vische, già conservati nel mazzo ex 26/1
- 80** (ex 230) “Atti, scritture riguardanti i signori di S. Martino, la comunità d’esso luogo ed i particolari di esso”.
- 1544-1670
- Contiene: consegnamenti di particolari di Scarmagno e della castellata di San Martino a Pietro fu Bertoldo dei conti di S. Martino, “Atti criminali in odio di alcuni particolari di Pavone, instante il fisco di Perosa” e atti della comunità di Pavone “contro i baroni Leanza e Gerolamo, madre e figlio Challant S. Martino” per una bealera derivata dalla Chiusella

- 81** (ex 62) “Pedagna. Titoli d’acquisti fatti dal sig. Alessio di Parella dai signori d’Azelio, principalmente la vigna di Suppiè [...]. Atti seguiti dal suddetto Alessio contro il suddetto d’Azelio per pacifico possesso di questi effetti, esami fatti da Paolo Emilio per tali pezze, finalmente dopo una lite di 37 anni si finisce con una transazione in cui Paolo Emilio paga a supplemento scudi 100 [...]”.
- Con strumenti d’acquisto descrittivi dei beni
- 82** (ex 39) Rapporti con le comunità: transazioni e sentenze per la giurisdizione sui luoghi di Parella, Collettero, Loranze e Rueglio e imposizione di taglie alla comunità di Pavone
- 83** (ex 60) “Pedagna. Atti de’ signori di Loranze contro le comunità, consignamento al Duca dei signori di Rivarolo con inserzione de’ patti 1314, 1351, altro consignamento al Duca de’ signori di Loranze con inserzione invertita 1366, convenzioni, donazioni, cessioni, crediti, consignamenti de’ suddetti signori di Loranze. Scritture del vassallo Carlo Amedeo San Martino Zof”.
- Rapporti fra i signori di Loranze e le comunità di Parella, Collettero e Loranze, atti relativi al patrimonio ed eredità di Carlo Amedeo S. Martino di Loranze Zof, di cui il marchese Alessio Giuseppe era erede universale.
- Con copie dei “patti” del 1314 e 1351
- 84** (ex 128) “Atti e scritture per la lite de’ signori di Loranze contro le comunità di Loranze e Collettero per carichi locali, forni [...]. Transazioni”.
- Diritti e beni feudali e allodiali nelle comunità suddette, tabelle di beni, suppliche, memorie
- 85** (ex 146) “Valle di Chy. Atti, sommari, scritture, investiture, memorie riguardanti gli edifizii d’Alice e di Gauna, e contro particolari, e contro i signori di Baldissero, convenzione col conte di S. Martino della Motta”.
- Atti di lite per l’uso del mulino e della fucina, transazioni, enfiteusi, cessioni
- 86** (ex 56) “Pedagna. Catastro de’ beni, memorie per confini, per bandi campestri, affittamenti di beni incolti, memorie di misure”. Documenti attestanti il possesso di beni in Parella, Pedanea, Collettero e Loranze, già del conte Paolo Emilio, poi di Giovanni Antonio e di Giuseppe Scipione
- 87** (ex 16) Atti delle comunità di Parella, Loranze, della valle di Chy, registro territoriale e bandi campestri di Rueglio, ricavi e stati dei beni feudali, diritti spettanti al marchese di Parella e catasti.
- Con copie di editti a stampa relativi. I documenti del 1801 e 1802 sono in copia

88 (ex 35) **Pedanea. Strambinello.** 1707-1800
 Atti di lite del principe Alfonso Enrico Dal Pozzo della Cisterna, consignore di Strambinello e Quagliuzzo, contro comunità e particolari di Strambinello e “Fede della perequazione della comunità di Strambinello”.

Con due disegni acquerellati del corso del torrente Chiusella, di cui uno datato 1707, e un progetto della chiesa di Strambinello, datato 1800. Si conservano atti di lite 1752-1758 tra il marchese Giuseppe Scipione di Parella e Vittoria Bernardina Traggia di Strambinello per fitti minuti, già conservati nel mazzo ex 250/5

89 (ex 24) **Valle di Chy e Pedanea: investiture, atti di lite del marchese Alessio con comunità, riparto delle spese fatte dalla comunità di Pecco per riparazioni di strade e conti delle elemosine fatte in Parella.** 1789-1815

Beni in Parella, Collettero, Quagliuzzo e Strambinello: contratti di affitto fatti da Alessio San Martino Provana di Parella e da Giovanni Antonio San Martino Provana di Parella (entrambi fu Giuseppe Scipione) a particolari e “Stato dei beni”, già conservati nel mazzo ex 44/2

Carema

90 (ex 11) “Consegnamenti e investiture de’ signori di Settimo Vittone verso de particolari. 1491-1498”. 1307-1639
 Titoli e diritti sul territorio

91 (ex 235) “Carema. riguardano gli Iordanis; da ritenersi per la lite contro i medesimi”. 1310-1605
 Infeudazioni, sentenze, consegnamenti, transazioni, investiture, libri di redditi e dei tributi, atti di lite, titoli e ragioni su Carema dei Iordanis, signori di Montalto e Carema, e dei Castruzzone, signori di Carema, da esibire nella lite contro gli Isnardi.

Con annotazioni successive al 1617 e al 1827

92 (ex 228) “Carema [...]. Atti e scritture Castruzzone”. 1368-1733
 Affari privati e rapporti con la comunità di Carema e atti di lite

93 (ex 1) “Carema. Titoli d'acquisto di Casa Parella. Atti di lite, e carte da ritenersi”. 1441-1806
 Atti di lite dei marchesi di Brosso e Parella, consignori di Carema, per l'eredità Castruzzone

94 (ex 98) “Titoli, memorie, e scritture diverse riguardanti la famiglia Castruzzone feudataria di Montalto, Carema, Quincinetto e Settimo Vittone”. 1449-1734
 Documenti per ragioni di fidecommesso: genealogie, investiture, memorie, contratti, inventari di beni, testamenti, descrizione di beni allodiali in Carema, donati da Ludovico Antonio Castruzzone al marchese di Parella nel 1706

95 (ex 90) “Carema. Titoli, memorie ed atti riguardanti la famiglia 1491-1734

Castruzzone”.

Liti per beni feudali nel territorio di Carema, investiti alla famiglia Castruzzone.

Sul verso del fascicolo datato 1522, marzo 12 si legge: “M'è stato rimesso il presente volume dal sig. notaio Giovanni Capra di Lezulo, al qual le passai una ricevuta in data dei 10 aprile 1758. Sott.to Giuseppe Antonio Sartoris agente”

- 96** (ex 18) “Carema. Atti e scritture de' signori di Castruzzone. Testamenti, donazioni, e ratificanze per il feudo di Settimo Vittone pervenuto al sig. conte Carlo di Parella”.
Transazioni, eredità, atti di liti, atti camerale, consegnamenti, ragioni dei signori Castruzzone sulle località di Carema e Settimo Vittone, entrambe pervenute, per la morte di Edoardo Castruzzone (1645), ad Alessio Maurizio di Parella (1601-1684), poi al figlio Carlo Emilio (1639-1710), e rinuncia della chiesa parrocchiale di San Martino di Carema di don Pietro Castruzzone al vescovo di Ivrea
- 97** (ex 234) “Carema. Atti di lite dei signori Castruzzone, consignori di Carema”.
Atti di lite
- 98** (ex 55) “Carema. Investiture ducali ai Castruzzi di Carema”.
Investiture e consegnamenti, in copia.
- Sul dorso del mazzo è annotato: “da bruciare in publico” (barrato) e “da ritenere e visitare”
- 99** (ex 153) “Carema. Memorie, atti, scritture de' Castruzzi, fitti minuti”.
Atti di lite dei Castruzzone contro comunità e particolari, diritti dei marchesi di Parella su Carema
- 100** (ex 63) Esazione del pedaggio “della Bardesa” nel territorio di Carema, assegnazione regia di parte del feudo e beni feudali al marchese Giovanni Antonio e ai discendenti, atti di lite contro la comunità di Settimo Vittone, particolari e fittavoli, tariffa del pedaggio e stato dei redditi
- 101** (ex 183) Carema e Alice Superiore: nota dei debitori dei laudemi di Carema, informazioni sulle vendemmie, acquisti, investiture, patti e convenzioni con particolari e comunità per la fucina e pesta da canapa, per le miniere, per le segreterie di prima e seconda istanza, fitti, rendiconti, cessioni e infeudazioni
- 102** (ex 46) “Carema”.
Capitoli di fitto, massarizio e “pecoraro” di beni in Carema e Parella, interventi, spese e miglioramenti alle fabbriche (mulini, battitoio da carta, fucina) in Parella, Quagliuzzo e Colletterto.

Contiene quaderno di spese del priore della Cappella del Rosario per gli anni 1740-1757

Castellengo e Andorno

Si veda anche documentazione relativa a Castellengo, in “Patrimonio” nella sottoserie “Eredità Frichignono di Castellengo”.

- | | | | |
|------------|----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|
| 103 | (ex 97) | “Titoli e memorie per beni in Carpenetto, Tronzano, Burolo, Candelo, case e castello di Castellengo. 1382 in 1637”.
Raccolta di documenti comprovanti natura e provenienza dei beni in Castellengo: consegnamenti, acquisti, suppliche e investiture | 1382 - <i>post</i> 1684 |
| 104 | (ex 253) | “Titoli d’acquisto di beni in Motta Alciata, per li signori di Castellengo”.
Titoli, investiture, acquisti e atti di lite, pervenuti ai San Martino di Parella per il matrimonio (1680) di Maria Gabriella, figlia del marchese Alessio, con Giorgio Francesco Frichignono di Castellengo.

Sulla costa del mazzo: “di niuna importanza, da bruciare in casa” | 1416-1651 |
| 105 | (ex 252) | “Titoli e memorie riguardanti il castello e beni delli signori di Castellengo”.
Titoli, atti di lite, transazioni e stato dei beni di Castellengo.

Sulla costa del mazzo: “da ritenersi, bruccia le investiture” | 1450-1721 |
| 106 | (ex 96) | “Atti per la chiesa parrocchiale di Castellengo, e per la capellania di S. Giovanni Battista di Monte Bellardo. 1456 in 1675”.
Atti di lite.

Sulla costa del mazzo: “di niuna importanza” | 1456-1698 |
| 107 | (ex 48) | Comunità di Albano.
Rapporti tra gli Alfeo, signori del luogo, e la comunità: transazioni, copie di sentenze | 1545-1663 |
| 108 | (ex 158) | “Titoli, sentenze, e scritture pel tasso sulla comunità d’Andorno di scudi 1000 d’oro annui assegnati al Duca di Savoia per la separazione di Andorno da Biella, di quali scuti pervenne al marchese Paolo Emiglio la somma di st. 450 che poscia furono ridotti a st. annui 400.15.4” [...].
Beni e redditi derivanti da Andorno al marchese Paolo Emilio.

Sul dorso del mazzo è indicato “Scritture per beni, case, giudicature, montagne in Andorno” | 1545-1703 |

Mulini, battitoi e forni

- | | | | |
|------------|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| 109 | (ex 213) | “Alice e Gauna, acquisti edifizii, terreni per discorsi d’acqua dal lago d’Alice e dalla Chiusella per gli edifizii di Alice di Gauna, e di Lorzàn. Investiture di edifizii fatte dai signori di Parella e | 1463 (in copia)
-1802 |
|------------|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|

Baldissero di edificii, memorie diverse”.
Atti relativi a battittoi, fucine, mulini.

Con tipo abbozzato dei canali derivati dal torrente Chiusella per gli edifici in Alice e Gauna.
Si conservano inoltre gli “Atti civili sommari del Gian Bernardino Panietti di Ivrea attore contro il sig. Giorgio Ferretti” (1566-1802) sulla controversia per l’affitto del mulino di Strambinello e ordinanze su liti diverse, già conservati nel mazzo ex 83/2

- | | | | |
|------------|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| 110 | (ex 109) | “Forni Parella, Collettero, Loranze”.
Proventi derivanti dall’affitto e dalle vendite dei forni, destinazione delle annualità, atti di liti, stato dell’eredità di Giuseppe Scipione e testamenti | 1469- <i>post</i> 1800 |
| 111 | (ex 258) | Atti di lite contro la comunità e particolari di Andorno per mulini.

Nuova unità creata con documentazione proveniente dal mazzo ex 125/1 | 1605-1699 |
| 112 | (ex 58) | Battitoio da carta in Parella.
Atti di lite fra i marchesi di Brosso, poi di Parella e fittavoli, convenzioni, contratti di affitto, atti di visita, memorie, “Inventario ed estimo degli ordigni del battitoio da carta di Parella”.

Con disegno acquerellato del torrente Chiusella in prossimità del battitoio, sottoscritto ing. Alessandro Luigi Emanuelli del 1733 | 1626-1782 |
| 113 | (ex 195) | “Scritture di affittamenti, conti, inventari, estimi, testimoniali, atti e spese, deliberamenti per i mulini e piste d’Andorno, pervenuti al signor Carlo di Parella per atto di deliberamento per scudi 9/mila di detta comunità e per sentenza 19 aprile 1672, atti contro gli affittavoli de mulini, e piste”.
Atti di lite e libro dei conti | 1652-1708 |
| 114 | (ex 134) | “Scritture della comunità di Andorno contro de’ marchesi di Parella per essere reintegrata de’ mulini d’Andorno, piste, montagne e beni comuni. Scrittura di transazione tra le suddette comunità e marchese di Parella Gian Antonio in cui si cedono i suddetti mulini alla suddetta comunità”.
Atti di lite e transazione, relativi ai mulini di Andorno | 1699-1721 |
| 115 | (ex 78) | Estimi e libri dei mulini, fucina e pesta da canapa, inventari del giardino, piante e abitazione del giardiniere nei pressi del castello di Parella e atti di lite | 1780-1811 |

II-

PATRIMONIO

Case in Torino e Ivrea

Si veda anche “Feudalità in genere”, mazzo 48, che contiene documentazione sui capitali utilizzati per la riedificazione del palazzo di Torino.

- 116** (ex 14) Beni immobili in Ivrea. 1300-1751
Titoli di possesso, investiture fatte dal Capitolo della Cattedrale di Ivrea, sentenze arbitramentali e atti del Capitolo, compravendite di beni della famiglia Parella e atti di lite.

Presente annotazione relativa alla casa venduta al canonico Giovanni Francesco Perotti di Ivrea, come da istrumento 28 aprile 1792, conservato nel “mazzo riguardante titoli di primogenitura”
- 117** (ex 167) “Case in Torino, parrocchia di S. Benedetto”. 1470-1740
Titoli di possesso, eredità, atti di vendita, atti di lite per la casa in Torino, parrocchia di S. Dalmazzo, acquisti, progetti di vendita.

Con documenti relativi a interventi da farsi sul fabbricato. Sono presenti annotazioni archivistiche sui fascicoli, che identificano i documenti, ad esempio “Case in Torino”
- 118** (ex 19) “Case in [Ivrea]. Titoli per acquisti [...] in Ivrea, altri de’ quali [...] degli antichi signori del castello di Parella, altri di altri signori per cittadini, pel vescovo, pel capitolo. Casa de’ signori di Parella stata venduta dal marchese Alessio al canonico Perotti di Ivrea”. 1525-1805

Titoli di primogenitura e interessi diretti o acquisiti di casa Parella e Loranze e di altre famiglie, si conservano i seguenti fascicoli:
1. “Genealogia compendiosa dell’ill.ma Casa di Parella principiante da Carlo Magno Imperatore de Romani dell’anno doppo la nascita del nostro Redentore, raccolta da [Giò Francesco Jacques, notaio apostolico e segretario del marchese Carlo Emilio]”, 1700;
2. Fidecommesso nella successione dei beni di Francesco Avogadro e censi in Pedanea e atti esecutoriali, 1538-1704;
3. Atti di lite fra particolari in Borgaro, 1636;
4. Atti di lite fra particolari in Baldissero, 1673;
5. Consegnamenti di particolari in Mercenasco, Candia, Romano, 1525-1551;
6. “Inventario de beni et heredità del fu illustrissimo signor conte Giorgio Francesco Castellengo”, 1687;
7. “Sommario nella causa del signor vassallo Francesco Ottone Bersano Castellamonte contro il signor conte Francesco Luigi Valperga di Barone”, eredità Bersano a stampa, 1768
- 119** (ex 45) “Case in Torino. Acquisto del signor Gian Cristoforo di Parella di una casa in Torino, vicina a porta Marmorea, ora porta Palazzo: atti e scritture. Stata tal casa venduta dal conte Alessio di Parella”. 1534-1576
Acquisti, convenzioni e atti di lite
- 120** (ex 15) Casa in Torino. 1534-1616
Atti di lite fra i vari proprietari per acquisti di porzioni di essa e per ampliamenti
- 121** (ex 10) “Casa in Torino”. 1568-1703

Atti di lite Brisetti contro Parella per un censo di 8000 scudi costituito sulla casa in Torino, parrocchia di S. Dalmazzo

- 122** (ex 185) Atti di lite Parella contro Valperga per beni e redditi derivanti dall'eredità del marchese Paolo Emilio, già oggetto di contesa con gli eredi Briset, l'inventario legale dei beni, fondi ed effetti di primogenitura, redatto dopo il decesso del marchese Paolo Emilio e gli strumenti notarili attestanti le coerenze della casa in Torino. 1597-1801
con docc. fino al
1810

Il documento del 1597 è un instrumento di censo, relativo ad una cascina sulle fini di Torino. Si conserva anche documentazione sull'eredità del m.se Alessio di Parella (morto nel 1801), successione della casa in Torino, via Dora Grossa, e in Ivrea e copia di deliberazione del Consiglio di Torino del 1621 in materia di successione (1660-1810), già conservato nel mazzo ex 48/5

Cascine

- 123** (ex 182) "Parella. Cassine. Affittamento pezze beni separati, capitolazioni per massari, affittamento beni, cassine, castello del marchese di Brosso in Parella ed altrove, inventario mobili del castello [in Parella del marchese Carlo Emilio], altro affittamento generale del marchese d'Andorno, acquisto beni, atti per boschi tagliati" 1554-1778

- 124** (ex 255) "Scritture riguardanti il Devesio". 1625-1792
Eredità, fitto, rendita della cascina situata oltre il fiume Sesia e provvista, fra l'altro, di un mulino e preventivo delle spese di falegnameria per una stalla, verosimilmente in Tronzano, commissionate da Francesco Naia di Tronzano.

Nuova unità creata con documentazione proveniente dai mazzi ex 239/2 e ex 118/3

Beni e redditi

- 125** (ex 178) "Tassi, fuogaggi, censi verso le comunità d'Andorno, Santia, Biella, Pralungo, Castellengo, Moncrivello, Crescentino, Lessona e Tronzano. Per li signori di Castellengo". 1379 (in copia)
-1772
Con atti di lite, "Scritture riguardanti il tasso sulla comunità di Lessona pervenuto ai signori di Castellengo dal principe di Masserano" e "Fogaggi, tassi, censi" sulle cosiddette località.

Annotazione sulla costa: "da ritenersi ma non importanti".

- 126** (ex 170) "Titoli di acquisti di censi su li beni enfiteutici dalli signori di Parella nella Pedagna. 1432 in 1557". 1419-1794
Acquisti in Colleretto, Loranze e Quagliuzzo, autorizzazione ducale per interventi sul castello di "Piana villa" di Colleretto e acquisti in Gauna

- 127** (ex 52) Inventari dei mobili del castello di Parella. Secolo XVI-

Con un "Libro delle spese", effettuate per il duca Carlo Emanuele I di Savoia per i mesi di luglio-agosto 1626 da Gio. Tomaso Romengo

- 128** (ex 100) "Donazioni tra le persone della famiglia e da estranei, convenzioni e divisioni nella famiglia, effetti lasciati in eredità, salvaguardie, fedi di battesimo".
Atti relativi principalmente ai consignori di Loranze e conti di San Martino per beni in Pedanea, Loranze e valle di Chy, attestanti i loro diritti 1528-1766
- 129** (ex 196) "Tassi e censi. Tassi sulle comunità di Carisio, di Cavaglia, di Costigliole, di Fiorano d'Issiglio, della Pedagna, di Vidre [Vidracco], di Vico, di Cuornè, di Strambino, della Monta, di Serravalle, di Carisio, di Fiorano, d'Andorno valle, fogaggi sulle comunità di Santhia, di Bioglio, di Pettinengo, di Camandona. Tassi e censi che non più si possiedono".
Concessioni ducali, diritti dei signori di Parella, suppliche e atti di lite con le comunità 1550-1726
- 130** (ex 112) "Titoli delli tassi sulla comunità di Collettero e Parella, tasso sulla comunità di Parella, annualità sulla comunità di Candelo".
Tasso dovuto al marchese di Parella, atti di lite, memorie e quietanze 1642-1766
- 131** (ex 110) "Titoli e memorie riguardanti l'annualità dovute alle Regie Finanze. Tasso [...] sovra la comunità di Corio".
Rivendicazione del reddito annuo spettante dal tasso sulla comunità di Avigliana e altre comunità, atti di lite con documenti annessi, consegnamenti, transazioni, "Investitura concessa da S.A.R. Carlo Emanuel a favore della signora marchesa Maria Margarita Provana Tana del feudo con titolo, e dignità marchionale del luogo di Avigliana", tassi e censi dovuti dalle comunità di Collettero, Parella, Andorno, Avigliana e Susa, capitazioni e permutate relative al tasso di Avigliana con testamento e memorie sui tassi di Avigliana e Cambiano, utili a stabilire il tasso spettante al marchese.
L'unità comprende parte di documentazione già conservata nei mazzi ex 26/2, ex 52/2 e ex 108/3 1659-1807
- 132** (ex 66) "Tutela Vallesa".
Atti di lite, libri contabili, memorie, inventari dei beni per la tutela esercitata dalla marchesa Anna Luisa di Vallesa, vedova di Giovanni Antonio, per conto del figlio Giuseppe Scipione 1725-1739
- 133** (ex 166) "Tutela Vallesa".
Conti di tutela, conti di amministrazione, quietanze per la tutela esercitata dalla marchesa Anna Luisa di Vallesa, vedova di Giovanni Antonio, per conto del figlio Giuseppe Scipione 1726-1737
- 134** (ex 115) "Capitali delli signori cavalieri di Parella secondo, e terzogenito. 1757-1775

Loro mobili”.

Libri giornali dell’amministrazione tutelare tenuta per Giovanni Antonio conte di Parella e Giuseppe Scipione cavaliere di Parella, secondo e terzogenito del marchese Giuseppe Scipione

- 135** (ex 257) Contabilità “Liste vecchie Giuseppe Sartoris”, “Quittanze per imposizioni dal 1793 al 1801”, “Carte ricavate dalli 3 libri dell’agenzia Parella degli anni 1808, 1809, 1810” e carte contabili varie relative ad annualità e crediti. 1766-1816

Con documenti provenienti dai mazzi 212/2, 250/3 e 250/4

- 136** (ex 108) Libri dei crediti: 1773-1815
- libro dei crediti senza intitolazione, 1773-1780;
 - “Libro crediti. Ricavo de libri dell’agenzia avuta dal Gerbola. H”, 1780;
 - “Libro dell’agenzia di Parella tenuto da Francesco Zanotto principiato li 19 novembre 1814 e terminato il 30 dicembre 1815”.

Libri contabili, già conservati nei mazzi ex 19 e ex 26

- 137** (ex 256) Libri dei crediti dell’agente Vignola: 1793-1805
- “Libro B 1793 Vignola”;
 - “Libro Agenzia Vignola. Libro C per l’anno 1794”;
 - “Libro D n. 4”, “Libro agenzia dal signor marchese Parella tenuto questo dal agente Giuseppe Vignola, principiato li quindaci aprile 1795”;
 - “Libro Agenzia Vignola. Primo maggio 1797. Libro F- 6”;
 - “Libro O 13. Agenzia Vignola principiato il primo novembre 1804 terminato li 31 ottobre 1805”.

Libri contabili, già conservati nei mazzi ex 19, ex 26 e ex 108

Eredità famiglia Parella

Cfr. anche “Feudalità”, “Liti” e “Protocolli notarili”.

- 138** (ex 2) “Inventari di mobili della casa e castello della famiglia”, si conservano i seguenti fascicoli: 1551-1725

1. “Inventario fattosi ad istanza del sig. Alessio consignore di Loranze, e de’ conti di San Martino delle scritture ritrovatesi nella casa degli eredi del fu signore Christoforo di Loranze”, 1551;
2. “Inventario de’ beni mobili, ed immobili lasciati in eredità dal conte Alessio San Martino Lorenzè signor di Parella, fatto ad istanza dei contutori del signor Paolo Emilio figlio di detto Alessio Bartolomeo”, 1588;
3. “Inventario de’ beni, ed effetti tanto nella città di Torino,

che nel luogo, e finaggio di Borgaro Torinese lasciati in eredità del fu signor Alessio consignore di Loranzé, de' conti di San Martino e signore di Parella", 1588;

4. "Descrizione de' beni stabili lasciati dal fu signor conte Alessio di San Martino Parella", 1588;

5. "Inventario fatto dalla marchesa donna Anna Luisa di Valesa marchesa di Parella come madre e tutrice del signore marchese Giuseppe Scipione di Parella de' beni mobili, ed effetti lasciati in eredità dal marchese Gianantonio di Parella", 1725;

6. "Supplica sposta dal marchese Guiron Silla, San Martino marchese di Parella, e d'Andorno a S.A.R. Anna d'Orleans duchessa di Savoia, per ottenere la proroga ad effetto di divenire all'inventario legal della eredità del signore marchese Carlo Emilio", 1711.

Sul dorso del mazzo è presente il titolo barrato: "Carte e bilanci del patrimonio. Atti tutelari della famiglia Parella"

- 139** (ex 219) "Atti e scritture concernenti l'eredità del marchese [Ghiron Silla] d'Andorno Parella e scritture con la famiglia Villa per riguardo alla madre del marchese Carlo Emilio di questa famiglia. Inventari di mobili".
Liquidazioni, pareri, memorie, suppliche e altri documenti legali per l'accettazione dell'eredità da parte dell'erede universale Francesco Ghiron Silla Wicardel di Beaufort 1588-1723
- 140** (ex 246) "Inventario legale", con "Ristretto conforme all'inventario legale" 1720-1745
- 141** (ex 245) "Inventario delle scritture dell'archivio Parella formato alla morte del marchese d'Andorno, rapportato all'inventario legale formato in quel tempo".
Inventari dei documenti suddivisi per località, stilati successivamente alla morte (1719) di Ghiron Silla, marchese di Andorno, figlio di Carlo Emilio, si individua: "Scritture inventariate legalmente esistenti presso il signor Castagnole" *post* 1720

Con documenti in cattivo stato di conservazione

Eredità Frichignono di Castellengo

Si veda anche documentazione relativa a Castellengo, in "Feudalità" nella sottoserie "Castellengo e Andorno".

- 142** (ex 171) "Atti de' signori di Parella contro la comunità di Cossato per beni dell'eredità Castellengo. 1511 in 1631".
Atti di lite e compravendite. 1511-1722

Sul dorso del mazzo: "da ritenersi"

- 143** (ex 44) Eredità Frichignono di Castellengo. 1578-1680

Atti di lite dei signori di Castellengo contro diversi per porzioni di feudo e beni in Crevacuore e altre località

- 144** (ex 226) Eredità Frichignono di Castellengo. 1650-1745
Atti di lite dei fratelli Fecia contro Parella
- 145** (ex 154) Eredità Frichignono di Castellengo. 1658-1774
Diritti sul feudo di Castellengo a seguito della morte senza eredi maschi del conte Giorgio Francesco Frichignono, marito di Maria Gabriella San Martino di Parella: testamenti, transazioni, alberi genealogici, vendite e donazioni
- 146** (ex 21) “Scritture riguardanti l’eredità Castellengo pervenuta ai signori di Parella con quelle che riguardano gli interessi in tale eredità dell’ultima superstite mad.lla di Castellengo. Alberi genealogici di Castellengo”. 1670-1724

Atti di lite, inventari dei beni in Castellengo e Carpenetto, interessi contabili di Ottavia Frichignono, alberi genealogici, note dei beni, suppliche e inventario dei beni del conte Giorgio Francesco Frichignono di Castellengo, già conservati nel mazzo ex 19/6
- 147** (ex 229) “Atti della dama Lodovica Morozzo moglie del conte Felice Castellengo ed in seconde nozze del conte di Piozzo, contro i pretendenti dell’eredità Castellengo per la restituzione delle sue doti”. 1680-1696
Atti di lite di Ludovica Maria, vedova del conte Paolo Felice di Castellengo, contro la famiglia Castellengo per eredità, atti di interesse della famiglia Parella per il matrimonio di Maria Gabriella figlia del marchese Alessio con Giorgio Francesco, figlio del conte Carlo Frichignono di Castellengo, e “Scritture riguardanti la contessa Morozzo Piozzo Castellengo”.

Sulla costa, oltre all’oggetto, l’annotazione: “da ritenersi ma non importanti”.
“Scritture riguardanti la contessa Morozzo Piozzo Castellengo”, già conservate nel mazzo ex 48/3
- 148** (ex 207) “Atti della contessa Gerolama Avogadro Masazza contro li pretendenti all’eredità Castellengo per le di lei doti, ragioni paterne, e materne”. 1681-1696
Atti di lite ai quali sono allegati i patti matrimoniali del 29 ottobre 1680 fra Maria Gabriella figlia di Alessio del fu Paolo Emilio San Martino di Parella e Giorgio Francesco del fu conte Carlo Frichignono di Castellengo

Eredità Perrone di San Martino

- 149** (ex 83) “Memorie, scritture concernenti le differenze, e lite tra il sig. marchese di Brozzo, ed il sig. barone Perrone per le doti della signora barona sua moglie e figlia d'esso signor marchese”.
Atti di lite di Paolo Emilio e dei figli Carlo e Alessio contro Antonio Perrone di San Martino per la dote di Margherita di Parella 1602-1675
- 150** (ex 126) Testimoniali e atti nella lite, per ragioni dotali, tra il conte di Parella e il marchese di Brosso e Margherita, loro sorella, vedova del conte Antonio Perrone; atti della causa di Margherita contro Prospera Bellagarda, vedova di Cesare Perrone, e i suoi figli, per l'eredità di Antonio 1619-1676
- 151** (ex 101) Eredità di Francesca Margherita Perrone di San Martino. Transazioni nella lite fra Alessio e Carlo San Martino di Parella e i conti Perrone di San Martino, con copie di strumento dotale e codicillo di Francesca Margherita, moglie di Antonio Perrone; sentenze. 1630-1673

Con riassunto della transazione eseguita nel 1665, a seguito della morte, nel 1663, del barone Antonio Perrone, fra la baronessa Margherita Perrone di Parella e la contessa Prospera Perrone Bellagarda madre dei conti Carlo Filippo, Francesco Antonio, Anna Maria e Delia Margherita, avuti dal conte Cesare Perrone: spettanze dovute al marchese di Parella, costituito dalla baronessa, con testamento 12 luglio 1666, suo erede universale (documenti già conservati nei mazzi ex 117/2 e ex 117/3)

Patronati vari

- 152** (ex 17) “Titoli, atti, scritture per la parrocchia di Carema, per la parrocchia di Settimo Vittone, per la capella del Rosario in Parella, per la capella priorata del castello”.
Diritti e proventi sulle cappelle e liti per le nomine dei parroci 1255-1736
- 153** (ex 148) “Mensa vescovile di Ivrea. Arundello”.
Atti di lite Pochettino e Mensa vescovile di Ivrea contro San Martino Provana di Parella, investiture concesse dalla Mensa vescovile di Ivrea, transazioni, memorie, sommario di vari documenti riguardanti i signori Arundello, Lorzanzè e Parella per beni feudali e allodiali, testamenti, transazioni e doti 1322-1772
- 154** (ex 4) “Atti e scritture per beneficio semplice eretto nella parrocchia di Lorzanzè”.
“Titoli e memorie per le parrocchie della valle di Chy, Beneficio Madonna delle Grazie in Vistrorio” e parrocchia di Reveglia [Rueglia], titoli e memorie per la parrocchia di Strambinello e “Scritture riguardanti cure, benefici, cause ecclesiastiche, bolle pontificie, indulgenze, ed altre cose non appartenenti alla famiglia Parella. Scritture ecclesiastiche per cure nella valle di Brozzo” 1421-1808
- 155** (ex 159) “Parrocchie. Titoli, atti, memorie per dritto patronato e beni delle chiese parrocchiali di Collettero e Lorzanzè”.
“Titoli e memorie per le parrocchie ab antico unite e poscia separate di Collettero, e di Lorzanzè”, “Titoli, memorie ed atti per la chiesa parrocchiale di Collettero”, beni spettanti alle chiese, liti e accordi con le comunità, interventi sugli stabili, brevi pontifici e “Memorie, scritture ed attestazioni riguardanti la nomina del romito del Santuario, ossia cappella della Beata Vergine della Scarola pretesa dai signori marchesi Parella, e contesa dal rettore della parrocchiale di Lorzanzè”. 1497-1772

Con due disegni non datati, relativi alla facciata della parrocchiale di Lorzanzè e alla pianta della chiesa.

Parte della documentazione proviene dai mazzi ex 117/1, ex 117/2 e ex 117/3

Beneficio dei santi Lorenzo e Lucia

Il beneficio venne eretto nella cattedrale di Ivrea nel 1457 dal vescovo Giovanni di Parella. Nel faldone 156 è presente una nota che rimanda, per l'istituzione del beneficio, al protocollo del notaio Giacobino de Mattonis, conservato "nell'archivio del sig. marchese di Parella"; per l'atto di istituzione cfr. il secondo protocollo del notaio Mattonis (mazzo 189), alla data 3 novembre 1457. Altra documentazione relativa a benefici o chiese di patronato è in "Feudalità", sotto le singole località.

- | | | | |
|------------|----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| 156 | (ex 212) | Beneficio dei santi Lorenzo e Lucia nella cattedrale di Ivrea. Dotazione della cappella di San Lorenzo fondata nella chiesa di San Giovanni Battista, vicino alla Chiesa maggiore in Ivrea, investiture concesse da monsignor Giovanni di Parella dei conti di San Martino, vescovo della città, e dai priori, consegnamenti, cessione di diritti del marchese Giuseppe Scipione San Martino Provana di Parella, atti di lite e ragioni spettanti. | 1456-1805 |
| | | Parte della documentazione proviene dal mazzo ex 79/4 | |
| 157 | (ex 67) | Giuspatronato su beni legati alla cattedrale di Ivrea. Giuspatronato del conte Alessio San Martino di Parella, marchese di Brosso, su beni legati al beneficio dei Santi Lorenzo e Lucia eretto nella chiesa cattedrale di Ivrea, affidato al rettore Giovanni Battista Bersano, e atti di lite | 1458-1689 |
| 158 | (ex 217) | Beneficio dei Santi Lorenzo e Lucia in Ivrea. Beni dipendenti dal beneficio, atti notarili, investiture, consegnamenti, sentenze, locazioni, memorie e inventario di beni mobili ed immobili. | 1462 (in copia)
-1807 |
| 159 | (ex 81) | Beneficio dei Santi Lorenzo e Lucia nella cattedrale di Ivrea. Beni legati al beneficio, fitti, quietanze, liti, eredità del marchese Giuseppe Scipione, consegnamenti, investiture, vendite, affitti, permutate, note di spese e donazioni. | 1547-1819 |
| | | Con documenti in copia | |

IV-

LITI

Per liti concernenti diritti feudali, si veda anche “Feudalità”, “Patrimonio”, all’interno delle sottoserie relative alle eredità, e “Protocolli notarili”.

- | | | | |
|------------|----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| 160 | (ex 138) | Produzione di titoli comprovanti la linea dei signori di Parella, Arondello e Lorzà, suppliche ed investiture, nella lite del marchese Alessio Giuseppe San Martino Provana di Parella contro il conte Giovan Battista Pochettino di Serravalle, la Mensa Vescovile di Ivrea e Chiara Maria San Martino, figlia del conte Cesare San Martino di Lorzà, per la successione nei beni di quest’ultimo. | 1234 (in copia)
-1771 |
| 161 | (ex 151) | “Investiture, e consegnamenti Valle di Chy, Alice fitti minuti”.
Atti di lite, investiture, testamenti e quietanze. | 1469 (in copia)
-1765 |
| 162 | (ex 37) | “Atti di lite. Parella”.
“Scritture diverse non autentiche riguardanti consignamenti e investiture di diversi particolari di Parella e Quagliuzzo”, liti per fitti minuti della baronessa Margherita Perrone San Martino di Parella contro comunità e particolari di Strambino | 1477 (in copia)
-1666 |
| 163 | (ex 105) | Eredità dei signori di Lorzà: atti di lite per beni ereditari dei consignori di Lorzà, conti di San Martino, in Pedanea, Lorzà e Valle di Chy, strumento dotale del 1490 di Giovanna di Mercenasco di Valperga e “Cittatorie ottenute ad istanza del Fisco ducale contro il sig. Giovanni Antonio consignore di Lorzà, bandito dallo Stato del Duca di Savoia per i delitti ivi supposti” | 1494-1702
con doc. del 1490 |
| 164 | (ex 51) | “Dritto di seconda cognizione per cause della Pedagna, Valle di Chy e Valle di Brozzo. Deputazioni di giudici di prima, e seconda cognizione e degli altri ufficiali di giustizia nei detti mandamenti. Transazioni tra i convassalli degli stessi mandamenti per l’esercizio della giurisdizione”.
Atti di lite per beni e diritti nei suddetti territori e diritto di prima appellatione di particolari di Traversella contro Sebastiano Cagnis dei signori di Lessolo, dei conti di Castellamonte e altri consignori | 1501-1583 |
| 165 | (ex 165) | “Atti, registri, esami, prerogative e dritti del tribunale della Pedagna. Atti contro il marchese di Voghera per giurisdizione in Quagliuzzo”.
Atti di lite e registro del podestà di Lorzà | 1507-1638 |
| 166 | (ex 137) | “Parella. Miscellanea”.
Atti di lite con comunità e particolari per beni e terze vendite, causati, enfiteusi e suppliche | 1527-1758 |

- 167** (ex 174) Atti di lite, condanne per affari tra i signori di Parella e particolari, atti giudiziari, obblighi, transazioni, testimoniali, bolla di scomunica di Innocenzo XI contro il marchese Carlo Emilio di Parella (1693) e quietanze 1529-1699
- 168** (ex 136) Atti di lite con sommari, sia attinenti sia estranei alla famiglia, ricorsi, provvedimenti ducali, memoriali, primogeniture, capitolazioni matrimoniali e inventario di scritture legali di casa Parella. 1559-1773
- Sono presenti legature originali con annotazioni relative al contenuto e raffigurazione di un'arma gentilizia
- 169** (ex 237) “Pedagna e Valle di Chy. Atti del marchese di Brozzo contro i signori del castello di Lorzè per la successione alla parte del castello di Lorzè e beni e giurisdizioni pretese dalla Mensa di Ivrea”. 1565-1795
- Atti di lite e relative sentenze tra Alessio San Martino di Parella, marchese di Brosso e procuratore della Mensa di Ivrea, e Ibleto, Fabrizio e Federico, padre e figli conti di San Martino e signori di Lorzè, per la successione nella parte del castello, beni e giurisdizioni di Lorzè, a seguito della morte senza eredi di Giovanni Benedetto di Lorzè.
- Una nota del 1794 informa che furono “spediti a Parella” due fascicoli del 1615 e 1616 relativi ai forni in Parella. Atti di lite Provana di Parella contro la Mensa vescovile di Ivrea, già conservati nel mazzo ex 48/4
- 170** (ex 142) “[Atti,] Scritture [...] per i confini tra Quagliusso, Pedagna e territorio di San Martino [...]”. 1568-1731
- Atti di lite, investiture e relative sentenze fra le comunità per questioni di confine
- 171** (ex 9) Atti di lite dei signori di Lessolo, Valle Carcano e dei Castellamonte, con inventari legali dei beni 1586-1682
con docc. dal 1572
- 172** (ex 206) “Azeglio. Titoli, memorie, suppliche, atti riguardanti i signori d'Azeglio e beni già appartenenti ai signori di Parella in detto luogo d'Azeglio, acquisto del conte Carlo di Parella”. 1573-1699
- Atti di lite dei signori d'Azeglio, marchesi di Ponzone, contro vari, lite e accordo tra Pietro Francesco Ponzone e Carlo San Martino di Parella e lettera del duca Carlo Emanuele II.
- Su una camicia: “[scritture che] si credono inutili perché detti beni sono stati alienati”
- 173** (ex 123) “Atti, e mandati, ingiunzioni contro la comunità di Andorno per compellerla al pagamento del tasso”. 1626-1698
- Atti di lite per crediti e interessi spettanti ai marchesi di Brosso e di Parella nella valle di Andorno
- 174** (ex 42) “Romano. [Atti d]ella comunità di Romano [contro] i signori Parella e Beaufort per i carichi, cassina Fraschea, sentenza contraria ai suddetti signori, memorie relativamente a questa lite. 1630-1740

Titoli d'acquisto di beni in Romano, instrumento di quittance de' carichi pagati".

Con documenti allegati a partire dal 1462

- 175** (ex 161) Atti di lite contro la comunità di Andorno 1631-1676
- 176** (ex 54) "Conti, liquidazioni, imposte riguardo ai decorsi, e fissazioni del valor della moneta riguardanti il tasso di scuti 450 annui sulla comunità d'Andorno" contro il marchese di Parella
Conteggi della liquidazione di somma dovuta dalla comunità di Andorno a seguito dell'obbligo di pagamento annuale assunto nel 1561 dalla comunità per la sua separazione da Biella e del debito all'epoca contratto con il conte di Parella e con il marchese di Brosso 1637-1721
- 177** (ex 102) "Atti di lite, transazioni, instrumenti di quietanze e dazioni in paga".
Atti di lite fra il marchese di Brosso, Alessio, e il conte Carlo, suo fratello, per ragioni su beni legati da fidecommesso, con inventari di beni mobili, quietanze per crediti in liti diverse e "Testimoniali di cauzione dati dal sig. conte Carlo di Parella e di ricognizione delle scritture prodotte per sua parte nella causa". 1644-1796
Tre atti di lite, già conservati nel mazzo ex 2/3
- 178** (ex 68) "Atti delli signori marchesi Ghiron Silla Villacardet di Beofort e Giuseppe Scipione San Martino di Parella contro la comunità di Romano in cui si chiede dalla comunità il pagamento de' carichi comunitativi dalla signora marchesa per la cascina della Fraschea sul territorio di Romano con sentenza dell'eccellentissimo Reale Senato 21 gennaio 1732 in cui condanna li detti marchesi al pagamento di dette taglie e carichi". 1697-1734
Sul dorso del mazzo è presente la seguente annotazione: "contro Romano comunità atti di lite"
- 179** (ex 113) "Atti delli signori marchesi Ghiron Silla Villacardet di Beaufort e Giuseppe Scipione Sammartino di Parella contro la comunità di Romano, per l'esenzione del pagamento delle taglie della cascina della Fraschea territorio di Romano pretesa dal signor marchese perché feudale, con sentenza del 21 gennaio 1733 dell'Eccellentissimo Real Senato di condanna al pagamento di dette taglie a favore di detta comunità". 1698-1733
Atti di lite
- 180** (ex 143) "Atti di lite [...] contro Gianola, Marra per fitti minuti [di] Alice. Atti contro mad.la Chiara di Lorenzè per giurisdizioni. Atti contro Bernardino Ferro di Torino per consecuzione di scudi 2279. Atti contro l'orefice Sacchetti per consecuzione di scudi 1290. Atti contro Gravier e Bruno per terreno in Rivagagliarda. Atti contro Francesca Ruella Biava di Traversella per beni decaduti". 1721-1774

- Atti di lite di Giuseppe Scipione e Alessio, marchesi di Parella, contro particolari
- 181** (ex 41) “Registro delle penali”. 1727-1794
Atti di lite del marchese Alessio, ingiunzioni di pagamento a seguito delle relative sentenze e sommari di liti
- 182** (ex 140) “Atti e scritture nella causa contro il sig. Zuppo”. 1734-post 1757
Atti di lite del marchese Giuseppe Scipione contro il notaio Carlo Domenico Suppo, pretendente pagamenti di competenze spettantigli.
Alcune carte sono in cattivo stato di conservazione
- 183** (ex 119) Atti di lite del marchese Alessio di Parella contro Caterina Tapparo, contro la comunità di Collettero e Quagliuzzo per usurpazione di mulini, contro Sartoris, Giacosa e altri per usurpazione di mulini; contabilità dei crediti maturati al 26 luglio 1801, data del decesso del marchese, pendenze e spettanze dell’erede 1763-1818
- 184** (ex 70) Atti di lite del marchese Alessio Provana San Martino di Parella contro diversi particolari, tra cui quelli della Valle di Chy. 1770-1800
Si conservano: parcelle di avvocati e altri professionisti, come architetti e ingegneri, relative a diverse liti (1768-1792, già conservate nel mazzo ex 250/1), e atti di lite di Angela San Martino di Arondello del 1793
- 185** (ex 124) “Atti recenti per diverse cause”. 1773-1801
Atti di lite dei Parella contro Capucino, contro il custode Gariglia, contro Maffei, contro Bruno, contro Bertone e Cauda, contro il comune di Parella per Chiarletto, contro affittavoli di casa in Torino, contro Bolmida, contro Berzano e tra Giovani Antonio di Parella contro Alessio di Parella.
L’etichetta originale sul dorso del mazzo indica quali siano gli atti ora mancanti: contro Antonio Ferrero, contro Giordanini, contro il comune di Carema, contro Salino, contro i comuni di Parella, Loranze e Collettero per bandi e bealera
- 186** (ex 118) Atti di lite di Giovanni Antonio San Martino di Parella contro Bellotti e Fea, contro Canobio e contro Bellardi, cessione di crediti e ipoteche 1773-1809
- 187** (ex 125) Atti di lite del marchese Alessio Provana San Martino di Parella contro il medico Antonio Maria, il notaio Filippo e l’architetto Domenico Michelangelo, fratelli Sartoris, per presunti debiti del padre verso il marchese di Parella, e “Allegazioni in causa del signor marchese San Martino di Parella contro Sartoris”. 1787-1801
Si conservano, allegati alla causa, tre libri contabili di Sartoris (numerati “6”, “7” e “Libro ultimo”) e libro numerato con la lettera “A” per gli anni 1766-1785. Parte degli atti di lite (1792-1801), già conservati nel mazzo ex 48/2

Protocolli vari

Si segnala la presenza di due protocolli in altre serie: quelli dei notai Giovanni Bonino e Michele Clerico del 1549-1552, contenenti consegnamenti di particolari della valle di Chy (nella sottoserie “Feudalità in genere”, mazzo 50).

Per documentazione concernente diritti feudali, si vedano anche “Feudalità”, “Patrimonio” e “Liti”.

- | | | |
|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| 188 | (ex 129) Miscellanea di atti notarili vari relativi ad affari di particolari e di comunità: atti di lite, compravendite, transazioni, testamenti e quietanze. | 1379 (in copia)
-1712 |
| 189 | (ex 214) Protocolli notarili: <ul style="list-style-type: none"> • Domenico Bono di Sale di Castelnuovo: contratti di particolari di Cintano, Muriaglio e luoghi vicini e atti di interesse dei signori di Loranze, 1445-1449; • Giacobino de Matonis, notaio di Scarmagno e cancelliere di Giovanni di Parella dei conti di San Martino, vescovo di Ivrea, del quale sono contenute investiture a favore di particolari della diocesi, 1457 (protocollo già conservato nel mazzo ex 225/1); • Pietro Vigla: per lo più investiture concesse dai signori di Loranze a favore di particolari della Pedanea, 1500-1504; • Ioannetto Carlevati di Pecco, 1505-1520 (in due volumi, la copertina del primo è una pagina di messale, in pergamena); • Pietro Vignola, deputato da Giovan Battista de Cristoforo notaio di Loranze a ricevere i consegnamenti dovuti a lui medesimo per i beni posseduti da particolari di Loranze, Colleretto e Parella, 1521-1522 (due fascicoli) | 1445-1522 |
| 190 | (ex 200) Protocolli notarili, relativi ad affari di particolari della Pedanea, valle di Chy e Castellamonte e dei conti di San Martino e investiture da loro concesse: <ul style="list-style-type: none"> • Giacomo Costerio di Parella, 1470-1483; • Michele Costerio di Strambinello, 1511-1520 | 1470-1520 |
| 191 | (ex 190) Protocolli notarili dei notai Martino e Michele Clerico di Lugnacco, contenenti: <ul style="list-style-type: none"> • Protocollo degli atti ricevuti dal notaio Martino Clerico di Lugnacco, contenente strumenti riguardanti interessi di particolari di Lessolo, Fiorano, valle di Chy, Pedanea e valle di Brosso e investiture ad essi concesse, 1477; • Protocolli degli atti ricevuti dal notaio Michele Clerico di Lugnacco, riguardanti affari privati dei signori di Loranze e rapporti con le Comunità e particolari della valle di Chy e Pedanea, 3 volumi, 1555-1572; • Parte del protocollo del notaio Michele Clerico, contenente investiture concesse dai signori di Loranze a favore di particolari, fogli numerati da 85 a 92, 1575; • “Parte del protocollo del notaio Clerico” [non altrimenti specificato], contenente contratti fra particolari della valle di Chy e investiture concesse da Scipione fu Carlo dei signori di Loranze, fascicolo di carte 19, 1594 | 1477-1594 |

- 192** (ex 175) **Protocolli notarili:** 1488-1536
- Biagio de Taperò, 1488-1509;
 - Pietro Vigla, contratti, acquisti e divisione dell'antico castello di Parella, 1493-1502;
 - Giacomo Turinetti, locazioni, acquisti, fitti e investiture della Pedanea, 1512-1536
- 193** (ex 193) **“Protocollo anonimo di Collettero (...); di Bernardino de Cristoforo (...); di Battista de Cristoforo (...): Protocolli notarili:** 1491-1546
- Protocolli degli atti di un notaio di Collettero, contenente “acquisti dei sigg. di Loranze nella Pedagna; acquisto del sig. Francesco di Parella; dote della sig.na Franceschina figlia naturale del sig. Filippino, fratello di detto Francesco”, 1491-1499;
 - Bernardino de Cristoforo di Loranze, con contratti fra particolari, 1508-1509;
 - Giovan Battista de Cristoforo di Loranze, riguardante anche affari dei signori di Loranze, 1519-1524;
 - notaio anonimo, contenente fra l'altro l'atto di fitto di un battitoio in Parella, concesso da Ludovico di Parella ad Antonio Vernetto, 1525-1529;
 - notaio [...] Cristoforo di Loranze, con contratti fra particolari della Pedanea e investiture, 1542-1546 e 1548-1550 (due protocolli, il secondo già conservato nel mazzo ex 193/4)
- 194** (ex 198) **Protocolli notarili e frammenti di essi:** 1493-1551
- frammenti di protocollo notarile del 1493 e una pergamena del 1519, già conservati nel mazzo ex 79/3;
 - Protocollo contenente investiture e consegnamenti di particolari di Quincinetto e Settimo Vittone di notaio non indentificato, 1494 (già conservato nel mazzo ex 193/3);
 - Antonio Baratonì di Loranze, contenente investiture concesse da Alessio dei signori di Loranze a particolari della Pedanea e valle di Chy e atti di suo interesse, 1547-1551;
 - “Notulario degli istrumenti ricevuti dal notaio Enrico de Mollario de Bellino, riguardanti l'interesse tra particolari della Pedagna, della valle di Chy e d'altri luoghi” e investiture concesse dai signori di Parella e di Loranze, 1500-1525 (già conservato nel mazzo ex 193/2)
- 195** (ex 222) **“Protocolli Martino Cristoforo (...); protocollo di Cometto [recte Lomello]”** 1518-1594
- Notulario di istrumenti riguardanti sia interessi di particolari sia investiture concesse, tra l'altro, da Ludovico di Parella dei conti di San Martino e da Filippino e Nicola di Strambinello dei conti di Castellamonte e acquisti di questi ultimi, 1518 (già conservato nel mazzo ex 193/3);
 - Martino de Cristoforo di Loranze, 3 volumi contenenti, fra l'altro, consegnamenti e contratti della Valle di Chy e Pedanea dei signori di Loranze, donazioni fatte da detti signori, vendita del mulino di Loranze alla comunità per la terza parte in enfiteusi ed investitura alla comunità di Vidracco del mulino e pista di detto luogo, 1526-1528;
 - “Secondo protocollo” del notaio Pietro Lomello di Poirino, contenente, fra l'altro, istrumenti di credito e “acquisto del signor Alessio di Parella de rive e fossi in S. Martino del Canavese”, 1587-1594

- 196** (ex 236) **Protocolli notarili:** 1528-1610
- Antonio de Abbate di Lorzanzè, consegnamenti di particolari della Pedanea, della valle di Brosso e di Chy verso i signori di Lorzanzè e investiture da questi concesse, 1528-1529;
 - Melchiorre di Arondello, figlio di Stefano, atti di particolari di Castelnuovo, Pedanea, valle di Chy e Torino, 1591-1596 e 1603-1610 (sulla coperta del primo protocollo è presente l'indicazione del notaio "Stefano di Arondello", in realtà è del figlio Melchiorre)
- 197** (ex 215) **Protocolli notarili dei notai Antonio e Guglielmo Caserio di Strambinello, contenenti atti di interesse dei signori di Parella, di Lorzanzè, della Torre, di Baldissero, d'Agliè, di Strambinello (tra cui vendita di mulino e pesta) e di alcune comunità, due volumi rispettivamente del 1577-1592 e del 1589-1591** 1577-1592
- 198** (ex 194) **"Protocollo Reinerio Oregiano".** 1582-1598
 Protocollo del notaio Reinerio Oregiano "di consegnamenti ed investiture per i feudi dipendenti dalla Mensa di Ivrea sotto il vescovo Cesare Ferrero", fra cui l'investitura a favore di Alessio di Parella, figlio di Cristoforo, dei signori di Lorzanzè.
- Un volume rilegato in pergamena
- 199** (ex 59) **Protocolli notarili di Bersano di Bersano con minutarario, riportanti, fra l'altro, accordi tra le comunità di Lorzanzè, Parella, Collettero, Brosso e i conti di Parella, marchesi di Brosso e atti privati della famiglia di San Martino e capitoli matrimoniali delle figlie di Alessio (fra cui istrumento di dote di Cristiana Maria promessa sposa di Benedetto Tapparelli di Lagnasco).** 1624-1681
- Carta appartenente a un protocollo del XVI secolo, numerata [27], già conservata nel mazzo ex 193/6
- 200** (ex 259) **Documenti in copia:** 1742-1771
- Minutarario dei consegnamenti e delle investiture (1762-1763) dei particolari di Alice ricevuti dal notaio Giovanni Domenico Bersano di Parella. Contiene anche una convenzione stipulata il 2 dicembre 1742 fra il marchese di Parella e la vedova Lucia Ferrero unitamente alla Confraternita dei Santi Fabiano e Sebastiano di Alice. Sulla coperta del minutarario, già conservato nel mazzo ex 118/2, è presente l'annotazione: "Notaio Ferdinando Amedeo Bersano";
 - "Copia del consegnamento fatto dal signor marchese Alessio Sammartino Provana di Parella de' protocolli, e minutarari di notai defunti appresso del medesimo esistenti, all'Ufficio dell'Insinuazione di Torino" del 1771, contenente i consegnamenti fatti da particolari della valle di Brosso, Chy e Pedanea, già conservato nel mazzo ex 70/4

Protocolli di Martino de Cristoforo

- | | | | |
|------------|----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 201 | (ex 225) | <p>Protocolli notarili di Martino de Cristoforo di Loranze contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consegna menti di particolari della Pedanea, investiture loro concesse dai consignor i di Loranze e atti privati di questi ultimi, 1482-1486; • Investiture concesse da Ibleto di Loranze dei conti di San Martino, 1486; • Investiture concesse dai consignor i di Loranze a favore di particolari per beni posseduti nelle terre della Pedanea, 1489; • Atti riguardanti interessi di particolari e la convenzione tra Pietro e Gaspare fratelli e Carlo, Ardizzotto e Giacomo fratelli e Sebastiano, tutti consignor i di Loranze, per l'ufficio della podesteria della Pedanea, 1490; • Investiture concesse dai consignor i di Loranze a favore di particolari della Pedanea e atti di interesse propri di detti signor i, 1491; • Investiture concesse da Sebastiano e altri consignor i di Loranze a favore di particolari della valle di Chy e della Pedanea, 1498 | 1482-1498 |
| 202 | (ex 99) | <p>“Protocolli Martino [de Cristoforo]. Investiture e consegna menti (...) affitto mento battitore da carta in Colletterto; mulini ed altri edifiz i”, contenenti, fra gli altri, atti relativi a Ibleto, Carlo, Ardizzotto, Giacomo e Gaspare, consignor i di Loranze e ai rapporti con particolari del luogo</p> | 1487-1498 |
| 203 | (ex 3) | <p>Protocolli notarili di Martino de Cristoforo di Loranze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Protocollo Martino de Christofforo nodaro di Lorenze”, 1493; • Protocollo, con rubrica, contenente investiture concesse da Sebastiano dei signor i di Loranze a particolari della Pedanea e valle di Chy, 1495-1498, già conservato nel mazzo ex 198 | 1493-1498 |
| 204 | (ex 218) | <p>Protocolli notarili di Martino de Cristoforo di Loranze degli atti ricevuti, fra i quali laudi e investiture concesse dai consignor i di Loranze a favore di alcuni particolari possidenti beni nei territori della Pedanea e della valle di Chy, semoventi dal diretto dominio dei medesimi e soggetti ai rispettivi canoni annui e protocollo contenente consegna menti di vari particolari di Vidracco.</p> <p style="font-size: small; margin-top: 10px;">Cinque volumi, dei quali il primo è rilegato mediante una pergamena di recupero, relativa un debito di Michele del fu Giacomo di Strambinello dei conti di Castellamonte, datata 3 maggio 1465, rogata “in via publica apud torcular comunitatis” dal notaio Filippo de Tonso de Lagnaco</p> | 1500-1504 |
| 205 | (ex 189) | <p>“Protocollo Martino Cristoforo. Consegna menti, e investiture 1515-1516-1516; acquisti di pezze di terre de' signor i di Loranze e di censi; convenzioni coi signor i di Strambinello”: protocolli degli atti ricevuti dal notaio Martino de Cristoforo di Loranze, fra i quali figurano investiture concesse dai consignor i di Loranze a favore di particolari e consegna menti.</p> <p style="font-size: small; margin-top: 10px;">Cinque volumi</p> | 1504-1527 |
| 206 | (ex 173) | <p>Protocolli degli atti ricevuti dal notaio Martino de Cristoforo di Loranze, fra i quali anche investiture dei consignor i di Loranze e conti di San Martino a favore di particolari.</p> <p style="font-size: small; margin-top: 10px;">Due volumi</p> | 1506-1507 |

- 207** (ex 201) Protocolli del notaio Martino de Cristoforo di Loranze, contenenti investiture concesse da Sebastiano e dagli altri consignori di Loranze e atti di loro interesse. 1508-1509
Tre volumi
- 208** (ex 179) “Protocolli di Martino de Cristoforo. Consegnamenti e investiture” contenenti atti ricevuti dal notaio Martino de Cristoforo di Loranze, fra i quali figurano investiture dei consignori di Loranze, conti di San Martino, a favore di particolari; acquisti, transazioni, doti, testamento dei signori di Loranze; consegnamenti. 1510-1512
Tre volumi
- 209** (ex 191) Protocolli degli atti ricevuti dal notaio Martino de Cristoforo di Loranze, contenenti contratti, acquisti, investiture dei signori di Loranze a favore di particolari, doti e atti privati dei medesimi signori. 1513-1514
Due volumi cartacei legati in pergamena
- 210** (ex 223) Protocolli del notaio Martino de Cristoforo di Loranze, contenenti, fra l’altro, investiture concesse dai consignori di Loranze a favore di particolari. 1518-1521
Quattro volumi
- 211** (ex 242) Protocolli del notaio Martino de Cristoforo, contenenti consegnamenti di particolari della valle di Chy; affitti dei mulini da pesta in Loranze; acquisti di terre e giurisdizione per la podesteria della valle di Chy. 1521-1525
Sei volumi

Protocolli di Antonio Amosso

- 212** (ex 244) Protocolli del notaio Antonio Amosso di Parella, contenenti “contratti, investiture, acquisti del sig. Alessio di pezze terreni nella Pedagna e di censi annui. Due divisioni tra il medesimo e i sigg. di Loranze della giurisdizione e sudditi nella Pedagna; convenzione colla Confraternita del Gesu per un oratorio vicino alla casa del medesimo in Ivrea; due instrumenti d’acquisto dai sigg. della Torre della loro giurisdizione, castello ed edifizii in Parella; acquisto del suddetto di un campo [...] in Breda” e altri atti stipulati dal figlio Paolo Emilio. 1553-1596
Cinque volumi e una pergamena del 1553
- 213** (ex 247) Protocolli del notaio Antonio Amosso di Parella, contenenti contratti fra particolari e “investiture, acquisti de’ sigg. di Loranze in detto luogo; elezione d’arbitri tra i sigg. di Loranze e Alessio di Parella per la divisione di sudditi della Pedagna; molti 1569-1571

acquisti del sig. Alessio nella Pedagna [...], cessione di fitti annui minuti fatta dai sigg. di Lorzè per le doti alla signora Bona di Lorzè, moglie di detto Alessio [...], acquisto di un mulino e resiga dai sigg. di Strambinello”.

Tre volumi

- 214** (ex 220) **Protocolli del notaio Antonio Amosso di Parella, contenenti contratti fra particolari della Pedanea e valle di Chy, contratti e investiture di Paolo Emilio signore di Lorzè dei conti di San Martino di Parella, atti vari dei consignorini di Lorzè.** 1581-1603

Cinque volumi

- 215** (ex 202) **Protocolli del notaio Antonio Amosso di Parella, contenenti contratti, investiture, acquisti, atti privati di Alessio e Paolo Emilio di Parella e loro consanguinei e atti di particolari.** 1586-1589

Quattro volumi

Protocolli dei consegnamenti di Quagliuzzo e Strambinello

- 216** (ex 93) **“Consegnamenti ed investiture de’ particolari di Strambinello e Quagliuzzo”.** 1515-1707

Protocollo di pregiata fattura del notaio Antonio Michelletto, contenente consegnamenti per gli anni 1557-1568, consegnamento del feudo del principe della Cisterna Giacomo Maurizio dal Pozzo, donazioni e giuramenti di fedeltà

- 217** (ex 131) **“Consegnamenti ed investiture de’ particolari di Strambinello e Quagliuzzo. Acquisto dal Pozzo della Cisterna”.** 1516-1710

Protocolli notarili dei consegnamenti, fra i quali quelli fatti nel 1575 a Cassiano del Pozzo, primo presidente del Senato, e dichiarazione delle scritture ricevute “pertinenti all’effetto di Strambinello in seguito a vendita fattami da S.E. il signor principe della Cisterna”, elencante documenti dal 1510 al 1797

- 218** (ex 106) **“Consegnamenti ed investiture de’ particolari di Strambinello e Quagliuzzo; acquisto dal Pozzo della Cisterna”.** 1557-1612

Consegnamenti di particolari di Quagliuzzo e Strambinello e locazioni “fatte in diversi tempi dalli signori Pozzi delli beni di Strambinello et di Quagliuzzo a diverse persone e inventari di beni mobili di detti luoghi”.

Si segnalano un consegnamento di pregiata fattura del 1557, già conservato nel mazzo ex 3/2, e un volume dei notai Turinetto e Micheletto del 1580-1583, già conservato nel mazzo ex 3/3

VI-

CARTE MEYNIER E FAMIGLIE ALLEATE

Carte della famiglia Meynier, con documenti delle famiglie Vacca, Santi, Gerardi, Pomatti, Piantanida, Carcano e Valle (poi unica famiglia, col nome Valle Carcano).

- 219** (ex 141) “Scritture della fu marchesa di Parella Cristina Meynier. Gerardi, e Pomati, atti di lite, memorie e lettere”. 1374-1731
Documenti relativi a membri delle famiglie Gerardi e Pomatti: quietanze, lettere, atti di lite
- 220** (ex 31) Scritture Meynier. 1385-1817
Liti e interessi di particolari e dei signori di Strambino, di Castellamonte e di Vische, interessi nel Saluzzese della famiglia Vacca, lettere, inventari di atti, rotoli monitoriali e memorie
- 221** (ex 95) “Scritture della fu sig.ra marchesa di Parella Cristina Meynier. Titoli, atti, scritture, memorie delle famiglie Vacca, Santi e Gerardi”. 1603-1735
Atti di lite e corrispondenza privata, in particolare della famiglia Gerardi, nella fattispecie Giovanni Lorenzo, segretario della casa del principe cardinal Maurizio di Savoia.
Dal Sec. XV
Si segnala una parcella del 1616 dei lavori fatti dal fittavolo di Stupinigi, per servizio della Sacra Religione dei SS. Maurizio e Lazzaro
- 222** (ex 156) “Scritture della fu marchesa di Parella Cristina Meynier. Atti di lite, privilegi e sentenze riguardanti la famiglia Gerardi”. 1400-1693
Cariche, patenti, note di spese, sentenze, atti di lite, impieghi e vicende di vari esponenti della famiglia Gerardi, “Ordini, patenti, rescritti, privilegi, biglietti loro Altezze Reali, atti di casa Gerarda”, a favore di esponenti della famiglia ricoprenti cariche militari e civili a Nizza.
“Ordini, patenti, rescritti, privilegi, biglietti loro Altezze Reali, atti di casa Gerarda” (1643-1658), già conservato nel mazzo ex 120/1
- 223** (ex 20) “Scritture della fu signora marchesa di Parella Cristina Meynier. Atti di lite, titoli, memorie e testamenti riguardanti la famiglia Gerardi”. 1406-1692
Interessi, quietanze, liquidazioni per la cascina di Malanghero e atti di lite della famiglia Gerardi
- 224** (ex 186) Famiglia Gerardi. 1486 (in copia)
Rapporti con le comunità (Sant’Antonino, San Maurizio, Melle e Frassino, ecc.) e particolari: testimoniali, atti di lite, quietanze, benefici e riconoscimenti personali. -1687
Contiene anche un ritratto *post mortem*, a carboncino, di Margherita Vibò, vedova di Giovan Lorenzo Gerardi, segretario del principe Maurizio di Savoia, madre di Giovan Battista Gerardi conte di Melle e Frassino, deceduta il 29 agosto 1640.
- 225** (ex 216) “Scritture della fu sig.ra marchesa di Parella Cristina Meynier. 1504-1818

Atti e scritture estranee”.

Interessi a Torino e nel Saluzzese delle famiglie Gerardi, Vacca e Santi.

Con abbozzo della “Vigna Belvedere”, datato 1628 e relativo atto di donazione fra vivi fatta dalla contessa Lucia, vedova di Gerolamo Vacca, ai nipoti, conti Filippo e Carlo Santi, e al cav. Alessandro Losa del 1632

- 226** (ex 224) “Scritture della fu marchesa di Parella Cristina Meynier. Scritture di Casa Gerardi, cioè instrumenti dotali, atti di lite e scritture diverse”.
Testamenti e interessi della famiglia Gerardi 1525-1702
- 227** (ex 210) “Scritture della fu signora marchesa di Parella Cristina Meynier. Instrumenti dotali, ed altre scritture riguardanti la famiglia [Gerardi]”.
Incarichi e interessi di vari esponenti della famiglia 1533-1697
- 228** (ex 184) “Scritture della fu s.ra marchesa di Parella Cristina Meynier. Atti di lite ventilate avanti il Senato di Torino di diversi particolari rinvenuti nell’eredità del senatore Gerardi”.
Atti di lite, fra cui alcuni relativi agli eredi Gerardi 1544-1671
- 229** (ex 168) Famiglie Santi, Vacca e Gerardi. Conti e crediti di Melchion Santi, argentiere del duca di Savoia, verso la Corona, lite Santi Vacca Gerardi per il feudo di Melle e Frassino. 1547-1654

Con documento di salvaguardia concessa da Tommaso di Savoia nel 1639 per il castello e cascine di Baldissero a favore del vassallo Pietro Antonio Colonna e documenti legali per beni in Revello e inventari di beni della famiglia Vacca (1547-1623, già conservati nel mazzo ex 231/2)
- 230** (ex 13) “Scritture della fu signora marchesa di Parella Cristina Meynier. Titoli, e memorie di [...] Piantanida riguardo in gran parte il monastero [di Santa] Pelagia”.
Carte private e documenti amministrativo-contabili per diritti dovuti in special modo da comunità del Cuneese a Carlo Giacinto Piantanida (morto nel 1678), cameriere del principe Maurizio di Savoia e rettore della casa di ricovero Santa Pelagia in Torino 1556-1684
- 231** (ex 47) “Scritture della fu signora marchesa di Parella Cristina Meynier. Atti Gerardi, Valle e Pomato contro Moneria”.
Due volumi di atti di lite 1556-1692
- 232** (ex 248) Atti di lite, doti e interessi della famiglia Gerardi e di Carlo Giacinto Piantanida con la comunità di Sanfront, eredità Piantanida e atti di lite (per la cascina di Caselle) di Francesco e Beltramino, fratelli de Pagano di Caselle contro Giuliano Manzone di Torino, del quale è procuratore Francesco Girardi. 1557-1683

Atti di lite Pagano-Manzone (1557-1588), già conservati nel mazzo ex 231/1

- 233** (ex 243) “Testamenti riguardanti gli ascendenti della fu marchesa di Parella Meynier; capitali e censi da essa lasciati; obblighi e, quittance di debiti da essa pagati; memorie dell’eredità di sua madre; scritture dell’eredità del fu priore Clerico”. 1559-1773
- Si conservano i seguenti fascicoli:
1. “Testamenti, instromenti di dote, quittance della fu marchesa di Parella Meynier, di suo padre [Ignazio Dionigi di Villanova], e di sua madre [Maria Benedetta Gerardi di Frassinò], e di altri attinenti a questa”;
 2. “Varie note di mobili e di redditi riguardanti l’eredità della marchesa Villanova madre della marchesa di Parella”;
 3. “Capitali, e redditi della fu marchesa di Parella, nata Meynier”;
 4. “Obblighi, quittance, censi, ed altre scritture riguardanti gl’interessi della fu marchesa di Parella Meynier”;
 5. “Scritture di vari debiti della fu marchesa di Parella Meynier da essa pagati”;
 6. “Scritture riguardanti il priore Clerico, fu già precettore del marchese Scipione di Parella, morto in casa Parella, avendo fatta sua esecutrice testamentaria la marchesa di Parella Meynier”
- 234** (ex 160) “Scritture della fu signora marchesa di Parella Cristina Meynier. Titoli, atti e scritture delle Case Carcano, Valle e Gerardi, alcune delle quali riguardano la casa venduta al sig. Bog[gio] e l’altare in S. Francesco”. 1564-1778
- Atti di lite, quietanze, testamenti e documenti relativi all’altare della Madonna del Pilone nella chiesa di San Francesco dei Minori Conventuali in Torino
- 235** (ex 238) **Famiglia Gerardi.** 1565-1705
- Atti di lite o di natura giudiziaria di particolari: Bartolomea moglie di Lorenzo Pomato di S. Martino contro fratelli de Meruli di Avigliana; fratelli Girardo contro Bottino; coniugi Borelli contro eredi di Enrico Cervia; eredi della Bozzia; Caterina Vieta contro eredi di Pietro Reorda; Giovanni Bonhora mastro da muro in Torino contro Antonio Biglione di Chieri barbiere; Francesco Marchiandi contro Antonio Henrico di Novalesa; Francesco Morandetto canonico contro Pietro Sanguinoto mercante, entrambi di Torino; Mathodina moglie del notaio Pietro Mazzanotto contro Nicolao Raimondo di Torino; Battista Pozzo contro Ludovico Corniglia, di Bardassano; Giovanni Bodriolo di Torino contro Giovanni Amedeo Arcore di Bussoleno; comunità di Villar presso Almese contro Claudio Scarano; Alessandro Cerrone et alii di Casalgrasso contro alfiere Antonio Falconeto di Racconigi; Andreone Rizzo di Cellarengo contro arciprete Ottaviano Malabaila
- 236** (ex 152) “Scritture riguardanti le famiglie Vacca, Santi e Gerardi ed estinzione delle dette due prime famiglie in quella Gerardi”. Concessioni ducali a favore delle suddette famiglie, testamenti e lettere 1571-1697
- 237** (ex 197) “Scritture della signora marchesa di Parella Cristina Meynier. Tasso Bussolino, credito Salvai, scritture Vacca”. Tasso sulla comunità di Solbrico, credito Salvai per beni della cascina detta di San Giorgio in Savigliano e atti di lite 1577-1740
- 238** (ex 33) “Scritture della marchesa di Parella Cristina Meynier. Valle e Carcano”. Atti di lite delle famiglie Valle e Taglianti, transazioni nella lite della contessa Cecilia Susanna Castellamonte contro Valle Carcano 1580-1738
- 239** (ex 157) “Scritture della fu signora marchesa di Parella Cristina Meynier. 1590-1630

Atti e scritture riguardanti vari interessi e crediti del sig.
Francesco Gerardi”.
Atti di lite contro vari particolari

- 240** (ex 208) “Scritture della fu signora marchesa di Parella Cristina Meynier. Atti e scritture di Casa Gerardi”. 1591-1675
Atti di lite della famiglia Gerardi, legati fra l’altro alla “casa di Torino”, parrocchia di San Pietro del Gallo, della quale si conserva l’atto di vendita di Giovanni Michele Parvopassu a Giovanni Antonio Gerardi del 1591.

Si conserva anche l’atto di affitto del castello di Stupinigi, cascine e mulino a favore del signor Francesco Antonio Corbellino e suoi eredi del 1614
- 241** (ex 12) “Scritture della fu s.ra marchesa di Parella Cristina Meynier. Atti e scritture”. 1591-1683
Atti di lite della famiglia Gerardi contro particolari
- 242** (ex 107) “Scritture della fu sig.ra marchesa di Parella Cristina Meynier. Atti, e scritture delli sig.ri Gerolamo e Carlo Giacinto Piantanida”. 1592-1683
Atti di lite, quietanze e lettere.

Con salvacondotto del Duca di Mantova del 1602 a favore del mercante Girolamo Piantanida e lettere inviate a Carlo Giacinto Piantanida, aiutante di camera del cardinale Maurizio di Savoia
- 243** (ex 221) “Scritture della fu sig.ra marchesa di Parella Cristina Meynier. Scritture diverse, lettere e patenti di S.A. il duca Carlo Emanuele I riguardanti la nobiltà della famiglia Santi”. 1593-1654
“Titoli verificanti la nobiltà della famiglia Santi” di Alessandria, disegni di stemmi dei Bellone di Altavilla, appunti e memorie per atti di lite della famiglia Santi Gerardi, per eredità e beni in Saluzzo, e patente di Carlo Emanuele I di ampliamento d’arma dei fratelli Santi (pergamena miniata con cornice allegorica, mutila nella parte inferiore)
- 244** (ex 145) “Scritture della fu sig.ra marchesa di Parella Cristina Meynier. Valle e Carcano. Atti di lite”. 1597-1667
Atti di lite della famiglia Valle Carcano contro Gerolamo Lesna e contro Lorenzo Mondano
- 245** (ex 103) Documenti relativi ai feudi di Melle e Frassino e ai suoi detentori, Vacca, Santi e Gerardi: concessione e ampliamento di investitura, concessione di fiera, redditi, “Investitura [del duca Carlo Emanuele II] della metà di luoghi di Melle, e Frassino per l’illustrissimo signor conte Gio. Battista Gerardi, consignor avvocato, e colettore delle decisioni senatorie” del 1655 con altre investiture, istrumenti di fedeltà, testamenti, lettere e albero genealogico su pergamena del 1694.

Volumetto cartaceo con coperta in pergamena che raccoglie documenti vari su Melle e Frassino: testamento di Angela Lucia Gerardi, dote della figlia Ludovica Perrucca e quietanze (1690-1705), già conservato nel mazzo ex 108/2

- 246** (ex 82) “Scritture della fu s.ra marchesa di Parella Cristina Meynier, Scritture Piantanida”. 1608-1681
 Atti relativi alla famiglia Piantanida: fitto della commenda e priorato di San Benigno presso Cuneo, concesso dal duca di Savoia, e quietanze dei massari, dote di Angela, figlia di Gerolamo, lettere indirizzate a Carlo Giacinto, note relative al testamento di Carlo Giacinto per la città di Fossano e atti di lite
- 247** (ex 231) Atti di lite di Carlo Giacinto Piantanida, in qualità di rettore della Casa del ricovero delle povere penitenti sotto il titolo di Santa Pelagia di Torino, contro vari particolari, memorie, libri di conti, eredità e “Scritture e memorie di Santa Pelagia”. 1622-1685
 Si conservano i “Debiti dell’eredità del fu signor Carlo Giacinto Piantanida”, dove si legge, al fondo del documento, che l’erede universale è Gian Battista Gerardi del Melle (attestazione datata 1683).
 Documento “Scritture e memorie di Santa Pelagia” (1659), già conservato nel mazzo ex 25
- 248** (ex 27) Atti di lite della famiglia Valle Carcano, testamento di Gerolamo Valle del 1658 e “Inventario delli figliuoli del fu Benedetto Maria Valle di Torino” 1625-1683
- 249** (ex 23) “Scritture della fu marchesa di Parella Cristina Meynier. Valle e Carcano, e Castellamonte. Atti di lite”. 1625-1693
 Atti di lite fra i Castellamonte e atti di lite, interessi, eredità delle famiglie Carcano e Valle (poi Valle Carcano), imparentate con Robbio di Castellamonte, Perrachia di Villar, Gerardi di Frassinò e Tagliandi di Ivrea
- 250** (ex 43) “Scritture della fu marchesa di Parella Cristina Meynier. Piantanida”. 1626-1694
 Testamento di Carlo Giacinto Piantanida e inventario legale dei beni lasciati al conte Giovanni Battista Gerardi; cessione di crediti da parte di quest’ultimo
- 251** (ex 89) “Scritture della fu s.ra marchesa di Parella Cristina Meynier. Atti, e scritture del sig. Carlo Giacinto Piantanida, che concernono la maggior parte l’interesse del Ricovero delle Penitenti, detto il monastero di S. Pelagia”. 1628-1683
 Atti di lite di Carlo Giacinto Piantanida, rettore e direttore del Ricovero in Torino, per crediti spettantigli da varie comunità, con lettere relative
- 252** (ex 53) “Lettere diverse alla marchesa di Parella Meynier de’ suoi figliuoli e di altri”. 1736-1773
 Lettere indirizzate a Maria Teresa Cristina Meynier Parella dal marito Giuseppe Scipione, dai genitori, dai figli Luisa e Alessio, dal genero Giuseppe Avogadro di Casanova; corrispondenza del marchese e di altri

- 253** (ex 150) “[...pen]dente la tutela principiata in agosto 1757 della marchesa di Parella nata Meynier”.
Volumi giustificativi delle spese e dei saldi di debiti nella gestione tenuta dalla contessa di Parella dopo la morte del m. Giuseppe Scipione, in qualità di tutrice e curatrice del figlio Alessio, “Convenzioni mercanti, ed operaii loro rispetive liste” e quietanze 1737-1765
- 254** (ex 149) “Quittanze, spese, liti”, “Volumi giustificativi” delle spese e dei saldi dei debiti nella gestione tenuta da Maria Teresa Cristina Meynier, detta “la contessa di Parella”, dopo la morte del marchese Giuseppe Scipione, in qualità di tutrice e curatrice del figlio Alessio. 1750-1766
- Contiene un volume, numerato 18, contenente le spese per il palazzo di Torino, Isola di Sant’Agnese (si segnala l’annotazione del 12 dicembre 1758, relativa alla sostituzione di vetri “all’ultimo piano in occasione anno affittato la casa al signor Ambasciatore d’Inghiltera”)
- 255** (ex 169) Inventario tutelare, estimo del castello di Parella, atti di lite tra Maria Teresa Cristina Provana di Parella Meynier contro Alessio Giuseppe San Martino Provana di Parella, quietanza liberatoria rilasciata dal figlio Alessio Giuseppe, vendita ed incanto dei mobili di Scipione San Martino di Parella 1757-1768
- 256** (ex 94) “Brogliazzi. Quittanze, liste e conti della fu marchesa di Parella Meynier”.
Quietanze di spese di Cristina Meynier, quietanze di spese del marito e dei figli e libri delle spese di casa. 1760-1775
- Ricevuta annotata su una carta da gioco
- 257** (ex 240) Lettere a Maria Teresa Cristina Parella Meynier: della figlia Maria Luisa, della figlia e del genero cav. Giuseppe Avogadro di Casanova, del figlio Alessio marchese di Parella, del figlio Giuseppe Scipione cav. di Parella e del precettore p. Dionisio Borgo, del figlio Giovanni Antonio conte di Parella e di altri 1766-1775

VII- “SCRITTURE ESTRANEE”

- 258** (ex 32) “Scritture estranee antiche in diversi luoghi del Piemonte”, 1153-1577
relative a particolari di Milano e Pavia e a particolari e signori dei
luoghi di San Martino, Masino, Montalenghe, Belmonte
(Monastero di Santa Maria), Pavone, Bussolino, Fruttuaria
(monastero di San Benigno), Valperga, Carmagnola, Bolengo,
Mombercelli, Balangero, Corio, Settimo, Castelnuovo, Isola
Palazzo, San Giorgio, Banchette, Conzano, Borgaro e Fiorano:
vendite, transazioni, investiture, donazioni e sentenze.

Presente copia di Statuti di San Giorgio del 1468 (fascicolo numerato 30)
- 259** (ex 25) Raccolta di documenti riguardanti interessi e ragioni di particolari 1356-1790
e famiglie estranee o non più in relazione con i San Martino di
Parella.

Documentazione della contessa Gabriella Fedele, nata Ayazza, già conservata nei mazzi ex 26/4 e
ex 111/3

Tabella di raffronto tra la precedente e l'attuale numerazione dei mazzi

La precedente numerazione dei mazzi è riportata anche nella descrizione delle singole unità per eventuali citazioni in pubblicazioni, ma distinta dalla numerazione attuale mediante l'indicazione di "ex" prima del numero arabo.

1	93
2	138
3	203
4	154
5	69
6	33
7	35
8	36
9	171
10	121
11	90
12	241
13	230
14	116
15	120
16	87
17	152
18	96
19	118
20	223
21	146
22	59
23	249
24	89
25	259
26	77
27	248
28	70
29	14
30	34

31	220
32	258
33	238
34	58
35	88
36	25
37	162
38	10
39	82
40	38
41	181
42	174
43	250
44	143
45	119
46	102
47	231
48	107
49	71
50	64
51	164
52	127
53	252
54	176
55	98
56	86
57	7
58	112
59	199
60	83

61	47
62	81
63	100
64	66
65	12
66	132
67	157
68	178
69	3
70	184
71	68
72	72
73	55
74	42
75	22
76	11
77	60
78	115
79	23
80	46
81	159
82	246
83	149
84	27
85	61
86	40
87	18
88	62
89	251
90	95

91	30
92	26
93	216
94	256
95	221
96	106
97	103
98	94
99	202
100	128
101	151
102	177
103	245
104	53
105	163
106	218
107	242
108	136
109	110
110	131
111	19
112	130
113	179
114	49
115	134
116	45
117	29
118	186
119	183
120	41
121	32
122	56
123	173
124	185
125	187
126	150
127	24
128	84
129	188
130	4
131	217
132	76

133	8
134	114
135	44
136	168
137	166
138	160
139	2
140	182
141	219
142	170
143	180
144	20
145	244
146	85
147	39
148	153
149	254
150	253
151	161
152	236
153	99
154	145
155	57
156	222
157	239
158	108
159	155
160	234
161	175
162	13
163	43
164	21
165	165
166	133
167	117
168	229
169	255
170	126
171	142
172	67
173	206
174	167
175	192

176	6
177	52
178	125
179	208
180	73
181	5
182	123
183	101
184	228
185	122
186	224
187	78
188	74
189	205
190	191
191	209
192	75
193	193
194	198
195	113
196	129
197	237
198	194
199	31
200	190
201	207
202	215
203	9
204	51
205	1
206	172
207	148
208	240
209	65
210	227
211	50
212	156
213	109
214	189
215	197
216	225
217	158
218	204

219	139
220	214
221	243
222	195
223	210
224	226
225	201
226	144
227	54
228	92
229	147
230	80
231	247
232	63

233	28
234	97
235	91
236	196
237	169
238	235
239	37
240	257
241	15
242	211
243	233
244	212
245	141
246	140

247	213
248	232
249	79
250	48
251	17
252	105
253	104
254	16
255	124
256	137
257	135
258	111
259	200